# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 195 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 17 LUGLIO 1911


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Le trattative franco-tedesche

I negoziati che vennero iniziati e proseguono direttamente fra Berlino e Parigi circa la questione del Marocco hanno preso un carattere talmente conciliativo, che non è occorso alcun intervento diplomatico da parte delle altre Potenze firmatarie del trattato di Algesiras.

E è bene che sia così, essendo molto più facile venire ad una conclusione amichevole quando una questione viene trattata in due che non quando si è in più ad interloquire, specialmente per le vie diplomatiche che obbligano ad un intreccio di comunicazioni che rende inevitabilmente meno sollecito un accordo anche quando tutti fossero animati dalle migliori disposizioni.

Il governo italiano si è quindi limitato, come norma generica e direttiva, alla sintetica istruzione ai nostri rappresentanti all'estero, pel caso in cui fossero stati interessati alla questione, di dichiarare che l'Italia, coerente all'atto di Algesiras, non aveva alcuna ragione di venir meno agli impegni assunti circa il Marocco; nè alcun motivo di intervenire tranne il caso in cui si fossero prodotte conseguenze tali da dover considerare come alterata la sua posizione attuale.

La Francia e la Germania si trovano di avere in Africa ed altrove interessi a contatto che possono fornire materia di opportune intelligenze, così da evitare per l'avvenire altre difficoltà, sia pure non gravi, per una netta definizione dei rispettivi interessi.

Nel Congo, per es., non si è ancora addivenuti ad una delimitazione precisa dei confini dei rispettivi possessi e se, come pare certo, si riesce a profittare dell'occasione presente per regolare quelle piccole differenze che possono esistere futtora nel Congo o altrove, come avvenne in passato tra la Francia e l'Inghilterra, e come riuscirono a intendersi anche di recente Germania e Russia circa la Persia, sarà un tanto di guadagnato per il consolidamento della pace europea, poichè si vengono ad eliminare anche possibili cause di futuri dissensi.

E con ciò sarà pure dimostrato come anche senza il trattato di arbitrato ideato dal sig. Taft, si possano evitare conflitti.

Non per questo crediamo che la situazione nel Marocco si possa trascurare specialmente dopo gli incidenti sorti tra la Francia e la Spagna circa la zona e l'azione riflettente la polizia,

Nell'interno dell'impero Sceriffiano non ostante la repressione attuale delle truppe francesi giunte in tempo, esiste latente uno stato di anarchia, che può in un dato momento portare a gravi conseguenze, tanto più quando la capitale è a molta distanza dalla costa.

Occorre quindi provvedere, ciò che sarà tanto più facile non appena sarà composto il lieve dissenso franco-tedesco.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Buenos Ayres**, 16. — Nuovo Ministro dell'Argentina a Washington, attualmente a Caracas, ha telegrafato di aver firmato un trattato generale di arbitrato con L'Equatore.

Egli aggiunge che firmerà probabilmente nella giornata un identico trattato col Venezuela ed annuncia che la morte improvvisa del Ministro di Colombia a Caracas rimanda la conclusione di un trattato analogo con la Colombia.

(S) **Torino**, 16. — Alle 14 20 è giunta a Torino, proveniente da Parigi, la Missione Abissina recatasi a Londra per l'incoronazione di Re Giorgio.

(S) **Londra**, 16. — Lord Kitchener è stato nominato Agente diplomatico britannico in Egitto.

(S) **Saint Dié**, 16 Il Ministro delle Colonie Lebrun e l'Ambasciatore degli Stati Uniti Bacon hanno assistito oggi alle feste per il IV centenario del battesimo dell'America, organizzate dai dotti di questa città.

Alla fine del banchetto sono stati pronunciati amichevoli brindisi celebranti le strette relazioni tra i due paesi.

E' stato rilevato che il nome di « America » si trova per la prima volta in un'opera geografica stampata a Saint Dié nel 1507.

### Porta e Montenegro

(S) **Vienna**, 16. — Da Costantinopoli segnalano sla *N. F. Presse* una voce secondo la quale la Turchia sarebbe disposta a riconoscere i diritti del Montenegro su un piccolo territorio, finora contestato sulla frontiera turco-montenegrina.

Questo territorio conosciuto sotto il nome di Gosero è situato al nord est del Montenegro ed è da parecchi anni oggetto di contestazione.

### Nel Messico

(S) **New York**, 16. — Un telegramma da Puebla annuncia che nei numerosi combattimenti che hanno avuto luogo tra i partigiani di Madero e le truppe federali nei dintorni di Puebla, vi sono stati 135 morti.

Gli operai tessitori scioperanti hanno approfittato della situazione per saccheggiare caso private ed hanno ucciso quattro tedeschi.

E' probabile che parecchi funzionari della regione vengano arrestati come responsabili del conflitto.

### Cuba e Stati Uniti

La Stefani comunica:

« La Legazione della Repubblica di Cuba, a proposito delle notizie raccolte dalla stampa europea sulla base di un dispaccio inviato da Washington alla *Morning Post* di Londra il 14 corr. dichiara che la notizia secondo la quale un intervento nord-americano a Cuba diverrebbe probabilmente necessario, è assolutamente priva di fondamento.

(Sarebbe stata anche più efficace una dichiarazione da Washington.) *(N. d. D.)*

### Nell'Albania

(S) **Salonicco**, 16. Si ha da Valona che la popolazione si è sollevata e avrebbe presentato alle autorità alcune domande di riforme.

Nel caso che queste non vengano accolte, si temono gravi disordini.

Una controtorpediniera con una compagnia di soldati è partita per Valona, per proteggere le autorità e i sudditi stranieri.

## DA PARIGI

*Nostro telegramma della notte*

PARIGI, 17. ore 0,20. — Circa i negoziati tra Francia e Germania per la questione marocchina, si conferma in questi ambienti politici l'opinione che sia ormai tovata la base su cui imperniare i negoziati stessi in modo che conducano tra breve a risultati concreti e soddisfacenti per ambo le parti.

A questo proposito il *Temps* crede di sapere che nel quarto colloquio, che ieri ebbe luogo tra l'Ambasciatore di Francia a Berlino, sig. Giulio Cambon, e il Ministro degli esteri tedesco Kiderlen Waechter, furono esaminate le questioni che saranno oggetto dei negoziati: questi — stando alle informazioni del *Temps* — rifletterebbero, per la Francia, la sua situazione al Maeocco; per la Germania i compensi cui essa ha diritto in Africa fuori del Marocco.

L'autorevole giornale aggiunge che la Germania — come del resto, nessuno dubitava — non ha alcuna pretesa di stabilirsi su un punto qualsiasi della costa marocchina. Tale occupazione oltre che presentare gravi difficoltà politiche, implicherebbe spese enormi per un profitto molto problematico. E quindi naturale che la Germania cerchi altri compensi, specialmente di carattere coloniale.

— In questi circoli politici e dall'opinione pubblica, di cui si fa eco la stampa, continua ad essere severamente giudicata la condotta della Spagna al Marocco. Non desta alcuna meraviglia, anzi è troppo logico il rifiuto opposto dalla Germania all'intervento della Spagna alle conversazioni svolgentisi tra Francia e Germania sulla politica marocchina

Un telegramma da Madrid dice che il Presidente del Consiglio, sig. Canalejas, ha dichiarato che l'atteggiamento assunto dalla Francia non cambierà l'indirizzo della politica spagnuola marocchina: tra Francia e Spagna — aggiunse Canalejas — esiste un malinteso che deve assolutamente cessare.

## Nel Marocco

### Negoziato franco-tedesco.

**Parigi** 16 — I giornali pubblicano un dispaccio da Berlino secondo il quale alla fine del colloquio avuto ieri coll'ambasciatore francese, Cambon, il segretario per gli affari esteri Kiderlen-Waechter chiese a questo di lasciargli qualche giorno di tempo per poter conferire con il Segretario di Stato delle Colonie, von Lindequist.

I giornali scorgono in questo fatto un indizio che è veramente sulla frontiera del Camerun e del Congo che si cerca un compenso da dare alla Germania.

(S) **Berlino**, 16. — Secondo i giornali la conversazione che ha avuto luogo ieri fra il Segretario di Stato Kiderlen-Waechter e l'Ambasciatore Cambon ha lasciato l'impressione che sia stata trovata la base dello trattative, che devono condurre ad una soluzione favorevole.

### Una nota ufficiosa tedesca

(S) **Berlino**, 16. — La *Nord, All. Zeitung*, nella sua rivista settimanale scrive:

E' con un sentimento di soddisfazione che si è presa conoscenza in Germania delle dichiarazioni fatte alla Camera l'11 luglio scorso circa il Marocco, dal Ministro degli Esteri di Francia, De Selves. Quelle parole ebbero in Germania come in Francia un ottimo effetto I sentimenti che esse esprimono trovano eco in Germania.

Per la continuazione delle trattative tra la Germania e la Francia circa il Marocco, l'affermazione che discussa delle due nazioni muta verso l'altra sentimenti pieni di riguardo e di amicizia ha la sua importanza.

### DALLA SPAGNA

(S) **Parigi**, 16. — Il corrispondente del *Journal* a San Sebastiano ha intervistato Canalejas, il quale ha fatto la seguente dichiarazione.

I nostri sentimenti verso la Francia sono sempre i medesimi ed io ho la ferma speranza che ogni divergenza fra i due paesi sul problema marocchino sia eliminata.

Quanto all'affare di El Ksar noi abbiamo dato al colonnello Sylvestre istruzioni di far quanto può per evitare di recar danno agli interessi francesi.

I rapporti che ci pervengono non danno d'altronde agli incidenti di questi ultimi giorni il carattere grave che loro attribuisce la stampa francese.

Frequentemente a Casablanca, a Rabat e dappertutto ove si trovano forze francesi si verificano casi analoghi, ma nessuno in Spagna ha pensato di attribuire loro una portata politica.

(S) **San Sebastiano**, 16. — Il Presidente del Consiglio, Canalejas, smentisce la voce di uno sbarco di tedeschi al capo Juby, al sud di Mogador.

### DALLA FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 — *L'Echo de Paris* pubblica una nota dell'ultima ora, secondo la quale il minimo di soddisfazione che la Francia attende dalla Spagna è il richiamo del col. Sylvestre, il quale da qualche giorno ha assunto verso la Francia un'attitudine inammissibile, cosi da non poterai tollerare più a lungo la sua presenza a El Ksar.

## Le assicurazioni naz. in Inghilterra

Non bisogna confondere le assicurazioni sulla vita, delle quali si è occupata vivamente – ed è bene che sia stato così – la Camera italiana; bensì quelle assicurazioni per l'inabilità, per la vecchiaia etc., delle classi sociali, le quali, non avendo mezzi di sussistenza, non farebbero che aumentare quella piaga del pauperismo, la quale, nonostante le sue ricchezze, infierisce in Inghilterra come in nessun'altra Nazione del mondo.

La cosa può a noi sembrare strana, ma è così: non vi è per es. città del mondo, dove il pauperismo, specialmente in certi anni di crisi industriale o commerciale, quindi crisi per minor lavoro, sia così acuto ed esteso, come a Londra.

Ed è appunto per rimediare o almeno per lenire questo gravissimo malanno sociale, che il Governo inglese ha creduto provvedere con questo progetto, la cui discussione procede molto lentamente in seno al Comitato della Camera dei Comuni.

Nei primi sei giorni di discussione si sono esaminati sette articoli; ma le difficoltà principali sollevate non furono tutte rimosse, bensì piuttosto rimandate.

Ciò non è colpa del Ministro del Tesoro, nè della Camera, che discute ed ha studiato minutamente il progetto senza scopo di ostruzionismo. E' invece la complicazione del progetto di legge che deve provvedere a così svariatissimi, tanto che lo si sta rifacendo da capo – lo stesso Cancelliere dello Scacchiere vi con cr.. presentando una quantità di emendamenti.

***

La settimana scorsa, discutendosi la proposta di dividere il progetto in due parti e di rinviare la parte riguardante la disoccupazione, egli annunziò appunto vari emendamenti, compreso quello che riguarda i senatori.

Anstin Chamberlain propose di togliere dal progetto la parte relativa al trattamento dei tubercolosi nei Sanatori, ritenendo che non dovesse gravare il fondo delle assicurazioni con la spesa di impianto dei Sanatori, poichè questi costituiscono la difesa contro un morbo, del quale la spesa deve essere, a suo avviso, sopportata da tutta la nazione.

L'on. Long disse, a questo proposito, che la relazione della Commissione reale sulla tubercolosi aveva espresso chiaramente il parere che occorrevano maggiori investigazioni, non ostando i amma accertato che il trattamento nei Sanatori, costituisca un vero rimedio curativo.

Il dr. Addison approvò invede la costruzione dei sanatori, osservando che i sanatori esistenti dispanevano soltanto di 2000 letti, mentre gli affetti da tubercolosi in Inghilterra sono da 250 mila all'anno.

Disse dell'importanza di ammaestrare i sofferenti ad astenersi dal fare cose che potevano diffondere l'infezione e che molti pazienti potrebbero essere curati prolungando per lo meno la loro vita.

Il *Cancelliere* rispose che non faceva assegnamento nel solo trattamento dei Sanatori e che per casi non si sarebbero fatte spese stravaganti, ma che molte esperienze avevano provata l'utilità del trattamento.

In Germania per es. vi sono 10.000 letti disponibili per le classi operaie e mercè il sistema seguito, si è ottenuto un progressivo miglioramento tanto che il 50% dei curati ha potuto riprendere il lavoro.

Conviene il Ministro col signor Chamberlain sulla utilità di fare anche di più per combattere la gravissima malattia, ma che non potendo far tutto, meglio era far qualche cosa.

Il progetto mira ad aiutare gli assicurati; ma con la cooperazione delle autorità locali si potrebbe estendere l'aiuto anche alle famiglie degli assicurati.

Chamberlain si appagò delle spiegazioni e così si respinse l'emendamento che mirava a togliere dal progetto il trattamento dei tubercolosi nei Sanatori.

## Credito, Industria e Commercio

In sul principio della settimana scorsa il mercato generale, confermandosi nell'opinione che la nuova fase della questione marocchina si poteva dire avviata ad una soluzione tranquilla e soddisfacente, riaffermò le buone disposizioni che si erano manifestate in chiusura della precedente settimana.

Difatti nei primi giorni della settimana si ebbe un progresso di miglioramento dei corsi che fece sparire la pesantezza prodotta dalle vendite abbastanza sensibili, che erano avvenute sotto l'impressione dell'inatteso incidente, ed in seguito alle false notizie divulgate di un invio di navi francesi nelle acque marocchine.

Se non che l'inattività della stagione da una parte e la coincidenza della festa nazionale in Francia dall'altra — avente per conseguenza la chiusura della borsa di Parigi per tre giorni — paralizzarono naturalmente l'effetto della ripresa, preferendo la speculazione di non aumentare le proprie posizioni per attendere la liquidazione che avrà principio quest'oggi lunedì.

E ciò tanto più che le notizie sulla pacificazione dell'Albania non sembrano così soddisfacenti come si aveva ragione di credere dopo le concessioni fatte, conviene riconoscerlo, in modo abbastanza largo dalla Turchia.

La diffidenza nelle popolazioni insorte non è ancora vinta del tutto, come era lecito sperare.

Ciò non vuol dire che anche la situazione nell'Albania non debba ritornare allo stato normale, e che la tranquillità debba riprendere il suo impero, nel che si avranno certamente, una mano cioè che le promesse della Porta troveranno nel fatto la loro completa attuazione.

Ecco pertanto alcuni cenni sull'andamento segnalato dalle principali piazze europee.

*Londra.* — Prevale sempre la calma, con tendenza piuttosto sostenuta, specialmente pel miglioramento d'ambiente del mercato francese. Molta fermezza nei consolidati: stazionarietà nei valori minerari: molta calma nei ferroviari americani e nei valori cuprici, stante la poca attività della speculazione.

*Berlino.* — Situazione invariata, prevalendo l'inazione, sebbene le disposizioni generali del mercato si mantengano discretamente buone.

*Vienna.* — Il mercato accordisce molto calmo per divenire gradualmente sostenuto in specie sui valori bancari per continuati acquisti locali. Andamento soddisfacente, disposizioni buone.

*Parigi.* — Mercato completamente ristabilito come tendenza: prevale tuttavia, dopo la ripresa dei corsi, l'opinione di attendere, dopo i tre giorni di vacanze, la liquidazione per formarsi un criterio sulla posizione generale della piazza.

— Il mercato monetario nord-americano presenta una fase singolare, dovuta molto probabilmente al regolamento semestrale dei conti coll'Europa e ad una ripresa negli affari industriali e commerciali - poichè dalla riserva delle Banche conosciute non solo è sparita l'eccedenza sul minimo legale, ma si è scesi al di sotto per circa sei milioni di sterline; una cifra eccezionale.

Viceversa la Banca d'Inghilterra segna l'aumento di un milione di sterline nelle sue riserve.

— Il mercato italiano, non presenta variazioni degne di nota. Fermezza nelle rendite e nei valori bancari: stazionarietà pressochè completa in tutti gli altri gruppi di valori. Si riposa. Meglio così, che altrimenti.

Il cambio in leggero aumento di qualche centesimo senza effetto significante.

### Mercato inglese.

| | 8 luglio 1911 | 15 luglio 1911 |
|---|---|---|
| Consolidato | 78 ⅛ | 78 ⅛ |
| Italiano | 101 — | 101 — |
| Turco | 91 ⅞ | 91 ⅞ |

***

**Banca d'Inghilterra.** — Le importazioni di oro dall'estero e il rifluso di numerario dalla circolazione hanno fatto salire di oltre 1.000.000 di sterline la riserva della Banca, la quale ammonta ora a 29.285.000 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni, anche per una diminuzione nei depositi, è salita pure di 5 punti e sette ottavi al 52 ed un ottavo per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, più facile al 3 mantenuto di un quarto inferiore a quello della Banca, cioè al 3 e tre quarti per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

**Mercato americano.** — L'aumento nei prestiti e l'efflusso di numerario hanno indebolito grandemente la posizione delle Banche Consociate di New York, la cui ultima situazione accusa una diminuzione di 7,439,400 sterline, nella riserva totale, che è discesa a 87,278,200 sterline, al disotto del *minimum* legale di 6,538,400. sterline.

### Mercato francese.

| | 8 luglio 1911 | 13 luglio 1911 |
|---|---|---|
| S 0[0 francese | 95 30 | — |
| 3 0[0 perpetuo | 94 50 | 94 77 |
| Italiano | 102 26 | 102 25 |
| Spagnuolo | 94 92 | 95 06 |
| Rendita turca | 92 45 | 92 25 |

### Banca di Francia.

| | 13 luglio 1911 | *Diff. dal* 6 luglio |
|---|---|---|
| Riserva oro | 3,166.072,044 | — 10,007,197 |
| » argento | 84 [illegible] 8,827 | — 2,335,589 |
| Portafogli | 1,053,574,736 | — 14,3[illegible],727 |
| Anticipazioni | 648 057,440 | — 27,326,398 |
| Conti correnti | 6[illegible] 8 9[illegible]6 | — 43,864,114 |
| Id. col Tesoro | 138,810,181 | — 11,767,090 |
| Circolazione | 5, 61,627,835 | — 31,590,270 |

### Mercato italiano.

| | 8 luglio 1911 | 15 luglio 1911 |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 0[0 | 102 97 | 103 — |
| Rendita 3 ½% | 1 02 82 | 102 85 |
| Banca d'Italia | 1461 59 | 1458 50 |
| » Commerciale | 816 — | 814 50 |
| Credito Italiano | 389 — | 380 — |
| Fondiario Italiano | 573 — | 576 — |
| Banco di Roma | 191 25 | 191 25 |
| Mediterranee | 440 50 | 438 — |
| Meridionali | 6[illegible] 50 | 627 — |
| Sicule | 613 — | 613 50 |
| Navigazione Italia | 2[illegible] | 373 50 |
| Raffinerie | 34[illegible] — | 336 50 |
| Assicurazioni | 1461 — | 1435 — |
| Società Veneta | 1[illegible] — | 161 50 |
| Acqua Marcia | 193[illegible] | 1[illegible]0 — |
| Gas | 1224 — | 1220 — |
| Omnibus | 215 — | 211 — |
| Condotte d'acqua | 322 — | 321 — |
| Immobiliari | 273 — | 273 ½ |
| Beni Stabili | 329 — | 318 — |
| Imprese fondiarie | 109 — | 108 — |
| Elba | 250 — | 246 — |
| Metallurgiche | 102 50 | 102 50 |
| Ferriere | 160 — | 158 — |
| Ansaldo | 235 50 | 232 — |
| Zuccheri nuovi | 72 25 | 71 50 |
| Id. Valsacco | 99 — | 99 — |
| Monteeatini | 105 — | 106 — |
| Molini | 100 — | 100 50 |
| Carburo Roma | 597 — | 594 — |
| Kerka | 286 — | 284 — |
| Antimonio | 5[illegible] — | 51 — |
| Azoto | 129 — | 128 — |
| Elettrochimiche | 73 — | 71 — |
| Concimi | 114 50 | 114 [illegible]0 |
| Cuoi | 130 — | 130 — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie 3 0[0 | 361 — | 362 25 |
| Ferr. Italiane 4 0[0 | 510 — | 510 — |
| Banca Italia 3.75 0[0 | 503 — | 502 25 |
| C. R. Milano 5 0[0 | 508 — | 508 — |
| S. Paolo Torino 5 0[0 | 505 — | 503 — |
| Cambio | 100 38 | 100 41 |

## Conversazioni letterarie

**Enrico Caporali:** *Epitome di filosofia italica della nuova scienza*, Todi, 1911.

**A. Iovacchini:** *Il peccato della scienza nei regni del cielo e della terra*, Ortona a Mare, 1911.

**Filippo Zamboni:** *Pandemonio*, Firenze, Salv. Landi, 1911.

**B. Labanca:** *Gesù di Nazareth*, Modena, Formiggini, 1911.

**Ruggero Bonghi**, *Vita di Gesù* Firenze, Barbera, 1911.

Il regno dei sogni si viene sempre più allargando. Parrebbe che il gran numero di scoperte scientifiche dovesse tarpare le ali all'immaginazione; ma non pare che sia così, almeno in Italia, dove gli architetti di scienze nuove sembrano pullulare, per disciplinare, in nuovi sistemi, tutto lo scibile. E questa virtù fantastica è specialmente propria d'alcuni spiriti solitari e indipendenti. Oggi, intanto, ne presento cinque, tutti di natura alquanto battagliera, se bene gli ultimi due, in modo assai diverso dai tre primi, di temperamento e costume differentissimo.

Sono molti anni che il nome di Enrico Caporali va per il mondo. Quando egli durava d'a solo per parecchi anni a scrivere e pubblicare la *Nuova Scienza*, rivista singolare, che molti lodavano e pochi leggevano, questo geografo filosofo, dopo avere stordito parecchi dotti per l'estensione del suo sapere con una colossale *Enciclopedia geografica*, si rivelava acuto, profondo ed originale anche nel campo filosofico, tentando una sintesi superba di tutto il sapere positivo coordinato.

Intanto egli incominciava a battere in breccia tutti i principali sistemi filosofici che ebbero voga in questi ultimi tempi, il *Tomismo* che si rannicchia intorno al Papato, il Platonismo del Mamiani, il Rosminismo, l'Hegelismo che disprezza e travisa la natura, il Kantismo che « può essere tirato tanto al Platonismo di Carlo Cantoni quanto all'ateismo di Ausonio Franchi e di Giuseppe Ferrari, impropriamente chiamati scettici, il Positivismo « in crisi secondo il Marchesini, e in liquidazione secondo il Croce » l'Ardigoismo « che impose al Positivismo spenceriano alcune dottrine di Schelling e di Hegel ».

Tutte queste dottrine filosofiche sembrano al Caporali eterogenee e contrarie alla tradizione italiana; perciò egli è andato cercando una nuova scienza conforme alla nostra tradizione, risalendo a Giordano Bruno ed a Pitagora.

Le sue ricerche filosofiche patirono qualche interruzione, per le noie che il Caporali ebbe come ricco proprietario nei dintorni di Todi, noie durate parecchi anni, ma ora, avendo il Caporali acquistato, fra tante molestie, una virtù che prima non aveva, cioè la pazienza, si è rimesso alle sue grandi investigazioni e n'è frutto il presente volume. Il Caporali non ama il linguaggio astratto e aristocraticamente oscuro nel quale ad alcuni filosofi piace troppo avvolgersi; ed egli si studia di esprimere quello che il suo Pitagora direbbe oggi, se potesse rivivere « istruito della scienza del ventesimo secolo, colla stessa sete d'informazioni esatte dei fatti che Eraclito di Efeso notò massima in lui, dal suo luminoso centro, che è il vero fattore della conoscenza, e si rivolge specialmente agli studiosi di filosofia, ai quali il libro viene offerto:

« Chi, invece di bere alle fonti straniere, vuol diventare *filosofo veramente italiano*, sia giovane studente, o sia uomo maturo di qualsiasi professione, guardo abbia bastante coltura, troverà in questo libro *sustrimento vitale*. E potrà fare a meno di studiare e di assimilarsi gli ideali nebulosi del Kantismo, dell'Hegelismo e dell'Ardigoismo,inventati fuori della esperienza, disarmonici e fondati non sui fatti ma sopra processi dell'*Assoluto*, dell'*Infinito*, e dell'*Indistinto*,' ossia di potenze inconoscibili o non esistenti.

L'opera cospicua e ardita fu dall'autore divisa in due parti; nella prima egli tratta della progressiva concentrazione e sistemazione delle unità senzienti; nella seconda esamina come dagli organismi sorga il pensiero. Avendo ricordito con la sentenza di Pitagora: tutto l'universo è numero ed armonia », sentenza che potrebbe pure divenir simbolo delle più alte idealità e finalità de' pacifisti contemporanei, il Caporali, compiacendosi dell'opera propria, di evocatore dell'antico filosofia italica, si domanda: « quale è la culla del pensiero italiano? » per rispondere a sè stesso: « l'Oriente nell'antico. Magna Grecia, è la città dove Pitagora insegnava quel pensiero che la scienza moderna conferma, cioè che tutto tende a più alta Unità ed a goder l'Armonia numericamente. Nel labirinto del pensiero d'oltralpe, fra la vecchia Italia papista e le germaniche chiesabraiche, brilla una luce antica e sempre nuova come *stella dell'Italia risorta* ».

***

Mirabile autodidatto è il popolano di Ateasa, Alfonso Jovacchini, che, con assidue, intenso, appassionato studio, quasi non solo ad erudirsi in parecchie scienze, ma a dare una certa disciplina filosofica alle sue conoscenze. Lettore assiduo ed appassionato, imparò, per tempo, a riflettere su le cose lette, e a ragionarvi su. I suoi scritti sono l'espressione sincera degli affetti che predussero in lui le molte e svariate letture. Il nuovo libro del Jovacchini e' dedicato a Roberto Ardigò che sembra aver gradito questo omaggio del suo caldo ammiratore abruzzese; ed anch'esso come il Caporali, termina con un inno alla scienza « che ha rivelato l'unità di composizione dell'Uomo e dell'Universo, e la grande connessione delle leggi cosmiche con quelle della vita, della coscienza e della Società. Con fervido entusiasmo, il solitario di Atessa, termina anch'esso esaltando la scienza nuova, e specialmente il positivismo dell'Ardigò, ed esclama: « Il nuovo sole dell'Umanità, la Nuova Stella fulgida dei popoli venturi, la luce rigeneratrice e benefica delle nazioni, che discende dall'alto ad illuminare il Cielo della coscienza, è la scienza, rivelatrice magnanima d'ogni segreto, d'ogni legge della Natura e della vita del tutto, nel suo amplo e stupendo magistero. Essa è verità e bellezza, ordine ed armonia, perfezione e giustizia, progresso e virtù, sapienza e bontà, religione altamente civile! »

E tutto il libro è studio di riassumere, chiarire e rendere più popolari alcune delle dottrine dell'Ardigò, non tutte facili e piane. Evidentemente, il Jovacchini non inventa egli stesso alcun nuovo sistema, ma accomodandolo, nelle linee generali, a quello dell'illustre e venerando maestro dell'Università di Padova, cerca di persuaderci del buon effetto che produce, nella ragione etica, uno studio diligente sul pensiero filosofico di un positivista così bene aggguerito, quale ci si presenta l'Ardigò. Intanto il suo ammiratore di Atessa rileva i servizi resi dalla fotografia all'astronomia « trasportando il Cielo sulla Terra », e li dimostra, se non che, sotto il telescopio, come sotto il cannocchiale, ad ogni piccia scoperta che si faccia, lo scienziato diviene facilmente poeta e si lascia andare a vaghe fantasticherie, le quali, del resto, non facendo male a nessuno, rompono alquanto la monotonia e la rappresentazione più reale delle cose celesti, forse potrebbe ingenerare, confondendo tutte le piccole cose in una sola grande nebulosa. Così anche il nostro Jovacchini termina il secondo capitolo del suo libro con un inno al pianeta Venere, nel quale vede grandi cose: « E tu, Venere sovve e bella, amica sul trono immortale di luce radiosa, sprazi dovunque nei cieli la vita, l'amore, l'amplesso, il sorriso, l'intelligenza! Nel tuo seno infinito, quale grandezza, quali meraviglie, quanta eastità di pensieri quanta poesia affascinante e sublime! »

***

Alfonso Jovacchini si è specialmente indentriato a contemplare le bellezze del pianeta Venere; un altro compianto scrittore italiano, Filippo Zamboni, si era innamorato, negli ultimi anni della sua vita, della luna, ove egli credeva avere ravvisato le tracce di due amanti che si baciano. E questa scoperta originale, insieme con molte altre bizarrie che hanno fatto del poeta tristino un vero originale, hanno fornito la trama d'un bel volume postumo, un libro di memorie e di avventure di cui la vedova Emilia Zamboni nata Dagnen de Frichtenhain, con pietoso pensiero, ha curato l'edizione con l'aiuto di Elda Giannelli, la nobile poetessa tristina che nel presente si rende conto di questo sbalzione dall'autore stesso intitolato *Pandemonio* e dedicato « agli artisti, ai poeti, agli amanti, ai discredati ». Incominciato questo libro farraginoso e disordinato, nel 1884, scordisce con la sua scoperta del bacio classico nella luna, e con esso contimo dopo esseni molte volte interetto, senza aver potuto dare all'opera l'ultima mano. I discordi tornano sopra alla luna; ma s'interrompono con frequenti divagazioni. L'armonia ne rimane turbata e un vago disordine scompiglia tutto il volume; ma un po' per l'interesse che l'uomo con tutte le sue bizzarrie, ha destato, un po' per le molte e rare cognizioni che l'autore di tratto in tratto vi spiega, un po' per il suo carattere, veramente singolare, e finalmente per la vivezza non la quale gli episodi autobiografici di quella vita avventurosa sono narrati, la lettura rimane attraente. Non si devono naturalmente ricercare nel libro presente le qualità di una vera e propria autobiografia. Ma tutto l'uomo e le scrittore, dov'egli mostra esser più sincero, ne spicano schietti e genuini. Carlo nessun altro italiano gli somigliò; tutto ora in lui impulsivo e saltuario. Ma, per la stessa varietà di atteggiamenti innanzi a cose diverse, il suo racconto agitato richiama l'attenzione. Intanto, poichè lo Zamboni, oltre che uomo indipendente e poeta gentile, fu pure un grande patriota, nel suo volume, gli storici del Risorgimento avranno a spigolare non poca materia viva, autentica, ed interamente inedita. Naturalmente, converrà ricordarsi per far la tara a molti de' suoi apprezzamenti che lo Zamboni vise e morì repubblicano impenitente. L'eruditione dello Zamboni cesendo poi svariatissima, ed, insomma, col racconto bizzarro de' casi più minuti della vita dello scrittore, o della vita pubblica odierna vedute col suo singolare cannocchiale politico, civile e morale, richiami e raffronti alle cose più inaspettate. Si può dire che tutto il passato e tutto il presente si schiera innanzi a noi, con visioni cinematografiche, con una varietà e rapi-

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Un banchetto al Ministro calissano.**

(S) **Torino**, 16. La commissione esecutiva dell'Esposizione ha offerto questa sera al Restaurant du Parc un pranzo all'on. Ministro Calissano ed all'on. Segretario di Stato Pavia.

Alla tavola d'onore di fronte all'on. Calissano sedeva l'on. Pavia. Erano presenti gli on. Daneo, e Ferrero di Cambiano, il cav. Comba per il Sindaco, il comm. Bianchi, il conte Orsi, il conte di Polonghera e gli altri membri della commissione esecutiva, l'avvocato Lattes per l'associazione della stampa subalpina, Jean Carrère per la stampa estera e numerose autorità.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

**Milano**, 16. — Due giorni fa venivano arrestati a Ho el *Isola Bella* due forestieri elegantemente vestiti, che vi avevano preso alloggio. Sulle cause dell'arresto l'Agenzia di P. S. mantiene il più scrupoloso segreto. Ora, però si annunzia che uno degli arrestati fu identificato per tal Stefano Bigger, di anni 31, nativo di Buenos Ayres. Costui, che appartenne a distinta famiglia, era da tempo ricercato dalla Polizia di Roma, quale complice nell'audacissimo furto reggio di L. 56.000 di cui rimase vittima un usciere del Ministero mentre si recava a versare l'ingente somma al Banco di Roma.

Il Bigger, che è anche contravventore al decreto di espulsione emesso contro di lui dal Procuratore del Re, sarà tradotto a Roma nei primi giorni della entrante settimana.

**Milano**, 16 (ore 21). — Stasera nale Enrico Calori, di anni 31, da tempo separato dalla moglie, Cesarina Fabbroni, per incompatibilità di carattere, si recava con una sua figliuola in casa di una sorella abitante in via Galliani. Quivi per caso, si trovava nche la Fabbroni. I due coniugi cominciarono subito a bisticciarsi e si scaldarono in modo da trascendere alle ingiurie. A un certo punto la Fabbroni trasse di tasca una rivoltella e ne sparò cinque colpi contro il marito non riuscendo però che a ferirlo leggermente. Quindi, approfittando della confusione e dello spavento dei circostanti, la Fabbroni si dava alla fuga.

## Italia Centrale.

**Perugia**, 16: I Frati della chiesa di S Ferdinando in Monte Falco hanno rinvenuto sotto un altare una cassa di pietra, sulla parete anteriore della quale erano tre rosoni contenenti vari sfarzosi tracciativi da Benozzo Gozzoli, che ebbe a lavorare in quella chiesa Essendo il sarcofago chiuso con due solide sbarre di ferro, si è chiesto all'autorità civile il permesso di aprirlo, ritenendosi che esso, oltre i resti del cadavere, contenga oggetti rari del secolo VI.

**Lugo**, 16: La mietitura in tutto il territorio lughese procede colla massima regolarità, nè pare siano per sorgere disidii per la trebbiatura che è imminente. Anche dai Comuni forestieri giungono notizie rassicuranti.

**Forlì** 16: L'agitazione agricola serpeggia ancora nel nostro territorio. Nella frazione Formioli ieri la Lega dei braccianti aveva indetto un comizio di protesta contro l'operato della nuova Camera del lavoro che ha adibito ai lavori di trebbiatura, ad essa affidati, squadre di braccianti della provincia di Ravenna a preferenza di quelli del luogo. Il Prefetto, però, per ragioni di ordine pubblico, proibì il comizio e l'affissione del relativo manifesto.

Altri incidenti per verità assai lievi, ma che pur palesano il perdurare dei vecchi rancori, si verificarono in altre frazioni.

Nel complesso, però, i lavori procedono abbastanza regolarmente.

**Ancona**, 16. (ore 16) — Stamane nella vicina Falconara ebbe luogo l'inaugurazione del I Congresso regionale marchigiano degl impiegati ed enti locali. Intervennero gli on. Pacetti e Bocconi, il cons. di Prefettura cav. D'Arcais in rappresentanza del Prefetto di Ancona e moltissimi Sindaci.

Pronunciò il discorso inaugurale il rag. Arturo Rosa pres. della locale sezione della Federazione naz. degli impiegati.

— Il vecchio settantacinquenne Cozzi stamane preso da improvviso pazzia ingoiò una soluzione di sublimato e quindi si gettò da una finestra della sua abitazione. Fu raccolto in stato gravissimo.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 16. — ore 16. Oggi si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia il giovane diciottenne Ferdinando di Lorenzo.

Il disgraziato, già orfano di padre, aveva perso la madre da tre mesi e viveva con due sorelline. Ricordando oggi l'anomastico della povera morta egli non seppe resistere e pose fine ai suoi giorni. Il tragico suicidio ha prodotto enorme impressione sul popolino.

— Questa mane verso le 5 ¼, quando le banchine del porto erano completamente deserte e le operazioni, per l'ora, non erano cominciate, furono fatte molte cinematografie destinate ad avvalorare maggiormente le notizie che ad arte si vanno spargendo sulla desolazione e lo squallore di morte in cui trovasi Napoli.

Le pellicole cinematografiche sono destinate alla casa Pathé e dimostreranno falsamente per tutto il mondo l'orrore in cui trovasi la città dova la salute è ottima.

Non è impossibile che qualche cinematografo napoletano riproduca la delittuosa rappresentazione.

Il Prefetto a mezzo del Presidente della Camera di Commercio fece scrivere una circolare a firma Tosch e riprodotta da un giornale cittadino diretta a tutte le compagnie di Navigazione, colla quale si diffidano a rifornirsi di vettovagliamento a Napoli.

E' semplicemente scandaloso questa gazzarra continua che si fa per denigrare Napoli e per mantenere il traffico del porto dal quale la città trae i maggiori vantaggi.

E' poi strano che i giornali napoletani gridino contro il governo accusandolo di voler il danno della città quando essi per primi divulgono false notizie e danno ospitalità a comunicati artificiosi che devono necessariamente danneggiare gl'interessi cittadini.

**Napoli**, 16 (ore 19): La locale Sezione della Società italiana degli albergatori ha aderito alla agitazione di protesta contro le misure prese in danno del movimento del nostro porto, dai diversi Stati in base alle comunicazioni ufficiali del Governo.

## Provincia Romana

**Anzio**, 16. — Grandi festeggiamenti si preparano qui in occasione delle gare motonautiche e corse di autoscafi e altre imbarcazioni, che si svolgeranno nei giorni 20, 25 e 26 corr. D'accordo con la Società « Canottieri del Remo » di Roma, si daranno si gitanti due ricevimenti, balli, illuminazioni, spettacoli pirotecnici, concerti, ecc.

**Artista**, 16. — Una certa agitazione si è manifestata in questi giorni tra i nostri contadini per la vecchia questione dei terreni di Vallericoia. I contadini pretendono che siano loro restituiti gli antichi diritti di falciatura e di coltivazione su quei terreni, nonchè il diritto di far legna nelle macchie della *Servotta*.

I fratelli Previtali, attuali fittabili di Vallericoia, che è proprietà dei principi Chigi, non intendono di riconoscere ai contadini i diritti anzidetti. Di qui l'agitazione che accenna ad accentuarsi. La locale Lega dei contadini ha ieri pubblicato un manifesto affermante il proposito dei lavoratori di non cedere se non sia riconosciuta la legittimità delle loro richieste.

**Servizio Radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto indicate stazioni.

*Re Umberto* con Capo Mele — *Seydlitz* con Capo Mele e Capo Sperone — *Amerika* con Capo Mele'Palmaria ed Isola Chiesa — *Cretic*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Taormina* con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Saxonia*, con Ponza Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Batavia* e *Formosa* con Isola Chiesa.

## TEATRI ed ARTE

**Teatro dell'Esposizione.** — Secondo concerto orchestrale *Giovanni Zuccassi*. — Affollatissima di pubblico assai elegante e di magnifiche signore, la bella sala del teatro dell'Esposizione ier sera per il 2° concerto diretto dal m. Zuccani.

Il successo fu dei più lusinghieri pel valente e giovane maestro: sotto la sua direzione l'orchestra ottima del *Corea* potè dar piena prova delle sue eccezionali doti: Ogni pezzo del programma composto con molto senso di oportunità e pure ispirato ad alti criteri d'arte, fu applauditissimo: della *danza d'Anitra* del *Peer Gynt* si volle anzi la replica.

Altro incidenti per verità assai brevi, ma che pur palesano il perdurare dei vecchi rancori, si verificarono in altre frazioni.

Nel complesso, però, i lavori procedono abbastanza regolarmente.

**Ancona**, 16. (ore 16) — Stamane nella vicina Falconara ebbe luogo l'inaugurazione del I Congresso regionale marchigiano degl impiegati ed enti locali. Intervennero gli on. Pacetti e Bocconi, il cons. di Prefettura cav. D'Arcais in rappresentanza del Prefetto di Ancona e moltissimi Sindaci.

Pronunciò il discorso inaugurale il rag. Arturo Rosa pres. della locale sezione della Federazione naz. degli impiegati.

— Il vecchio settantacinquenne Cozzi stamane preso da improvviso pazzia ingoiò una soluzione di sublimato e quindi si gettò da una finestra della sua abitazione. Fu raccolto in stato gravissimo.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 16. — ore 16. Oggi si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia il giovane diciottenne Ferdinando di Lorenzo.

Il disgraziato, già orfano di padre, aveva perso la madre da tre mesi e viveva con due sorelline. Ricordando oggi l'onomastico della povera morta egli non seppe resistere e pose fine ai suoi giorni. Il tragico suicidio ha prodotto enorme impressione sul popolino.

— Questa mane verso le 5 ¼, quando le banchine del porto erano completamente deserte e le operazioni, per l'ora, non erano cominciate, furono fatte molte cinematografie destinate ad avvalorare maggiormente le notizie che ad arte si vanno spargendo sulla desolazione e lo squallore di morte in cui trovasi Napoli.

Le pellicole cinematografiche sono destinate alla casa Paté e dimostreranno falsamente per tutto il mondo l'orrore in cui trovasi la città dova la salute è ottima.

(S) **Brindisi**, 16. — Alle 11,33 è giunta la *Graniella* scortata dal cacciatorpediniere *Alfredo*; alle 11,30 la *Mimosa*, scortata dall'Ostro; alle 12,10 è giunta la *Folo*, scortata dall'*Euro*; alle 12,10 è giunta la *Marietta*, scortata dall'*Astore*.

I motoscafi italiani sono stati accolti al loro arrivo con applausi vivissimi

(S) **Brindisi**, 16. — Il motoscafo *Nachetta* scortato dalla *Procida* è giunto alle 15,35.

(S) **Brindisi**, 16. — Reindisi ha accolto con immenso entusiasmo l'arrivo dei concorrenti alla crociera motonautica.

Una folla enorme ha invaso le banchine del porto, che era solcato da innumerevoli imbarcazioni, canotti e vaporini, tutti imbandierati. Anche i piroscafi ed il naviglio silurante hanno issato il gran pavese.

L'arrivo del *Pin V* suscita immensi applausi, che divengono entusiastici all'approdo della *Graniella*, del *Mimosa*, dell'*Eolo* e del *Marietta* (a bordo dei quali è salgono il Sindaco ed i membri del Comitato) che compirono la traversata con un tempo splendido e con mare mosso da una leggiera tramontana.

E' ancora atteso il motoscafo francese *Nachette* come pure in giornata si aspetta il tedesco *Pax Deutz*, che, riparato ad Ortona Mare, ha ripreso la crociera.

Alle ore 14 la stampa cittadina offrirà un pranzo ai colleghi inviati speciali dei giornali che seguono i motoscafi.

Durante la crociera Bari-Brindisi non si ebbe a deplorare alcun inconveniente, tranne un leggiero guasto all'apparato motore del *Marietta*, che venne riparato.

Il *Mimosa* ha impiegato il minor tempo per raggiungere Brindisi.

**Club Alpino italiano.**

La sezione di Roma aveva indetto per i primi del mese un convegno dei soci al Rifugio Duca degli Abruzzi ai piedi del Gran Sasso.

Lo scopo era quello di dar modo di conoscere con maggior agio le numerose cime che compongono il complesso di questo interessante gruppo del Gran Sasso d'Italia, che purtroppo per la sua distanza da Roma non può essere spesso frequentato dai nostri alpinisti.

Al rifugio sito a m. 2200 di altezza, in superba posizione, dominante l'intera vallata dell'Aterno e i verdeggianti altipiani di Campo Imperatore, convenne un notevole numero di soci che si trattennero dal 1° al 10 luglio.

Il non breve soggiorno fu impiegato in continue escursioni ed escursioni. Tra le quali fu compresa la salita alla vetta occ. del Corno Grande (m. 2914) effettuandola per via un poco più nuova e più praticata; una passeggiata al Pizzo Cefalone (m. 2532) e la salita alla vetta del Corno Piccolo (m. 2637).

Quest'ultima fu praticata per la via comunemente indicata dalle guide, ma tuttavia non è facilmente riconoscibile e rintracciabile. Fu quindi eseguito un notevole lavoro di segnalazioni, con l'innalzamento di segnali in pietra lungo il lieve tracciato della via stessa, di modo che d'ora innanzi sarà molto facilitata il cammino per la vetta. Partendo dal Rifugio la comitiva si divise scendendo per Valle Maone, aimp a Pietracamela; altri passando per il Vado di Corno (m. 1962) a Montorio al Vomano (Teramo), risalivano di qui lungo gli estremi contrafforti del Gran Sasso al Passo della Lama e ritornavano nuovamente nel versante Aquilano percorrendo così gran tratto di quella meravigliosa strada nazionale Teramo Aquila che dal punto di vista turistico è delle più pittoresche e interessanti strade di grande comunicazione.

La Sezione di Roma del C. A. I. intende ora far seguire più di frequente altri simili convegni a questi così ben riusciti onde facilitare ai soci il soggiorno in quella superba regione del Gran Sasso, che presenta un interesse alpinistico per nulla inferiore a molti dei più noti centri alpini italiani.

(S) **Brindisi**, 16. La partenza dei motoscafi *Graziella* e *Marietta* è fissata per mezzanotte; gli altri partiranno all'alba di domani mattina. Si prevede che l'arrivo a Taranto di questi ultimi avverà nel pomeriggio di domani.

**Giro ciclistico di Francia**

(S) **Montpellier**. 16. — *Giro ciclistico di Francia*. Alle 7,5 arrivano in gruppo nove corridori tra cui Georget, Faber e Cruppelandt.

(S) **Nimes**, 16. — *Giro ciclistico di Francia*. Trentacinque corridori si presentano insieme al controllo e ripartono. Nessun incidente. Ferdinando Lafourcade e De Fleury hanno abbandonato la corsa.

(S) **Perpignano**, 16. — Ottava tappa. — Grande folla si accalca all'arrivo .Il caldo asfissiante provoca casi di insolazione.

Arriva primo Duboc alle 2,34; secondo Heusghem alle 2,35 terzo Garrigou alle 2,41; quarto Georget alle 2,44; quinto Duponl ad una lunghezza; sesto Cripplandt alle 2,45; settimo Cruchoc alle 2,47; ottavo Faber alle 2,48; Seguono Brocco e Gauthier.

**Monumento a Blériot.**

(S) **Calais**, 16 — E' stato inaugurato il monumento all'aviatore Blériot, nella località donde partì per fare a volo la prima traversata dello stretto.

**Il grande Criterium di Ostenda**

(S) **Ostenda**, 16. — *Risultato finale* — Arrivano: 1. *Petulance*, 2. *Cyrille*, 3. *Frian*.

Hanno partecipato alla corsa 14 cavalli.

**Corsa ciclistica Parigi-Torino**

(S) **Saint Jean De Maurienne**, 16. — *Corsa ciclistica Parigi-Torino*. — La terza tappa Ginerva-Torino conta 300 chilometri.

Ecco i primi passaggi al controllo di Saint Jean de Maurienne; alle 10,58 Thys e Salmon insieme dalle 11.26 Figat.

(S) **Marsiglia**, 16. — *Giro ciclistico di Francia*. — Ottava tappa Marsiglia-Perpignano.

La partenza è stata data stamane alle ore 3. 86 sono presentati allo *starter* 42 partenti. Il tempo è bello.

(S) **Genova**, 16. — *Giro ciclistico di Francia*. — I concorrenti passano nell'ordine seguente: due corridori arrivano alle 5.3, uno à Ghislotti. Garrigou passa alle 5.5.

(S) **Torino**, 15. In occasione dell'arrivo dei partecipanti alla corsa ciclistica Parigi Torino, lo *stadium* era affollatissimo.

Alle 18 è giunto primo Thys e a poca distanza secondo Salomon, ambedue belgi. Alle 18,30 giunge Figuet, seguito da Garda di Torino. La folla fa a quest'ultimo una calorosa dimostrazione.

Arrivano in seguito Huret, Bertarelli e Guyot.

**Campionati podistici.**

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

**Milano**, 16. (ore 18.50). — Nel Campionato di Lombardia Rostocco, giunse primo Belloma, 2. Bossozzi.

Nel Campionato di velocità (100 metri) primo Beretta; 2. Lutè.

**Le corse di Milano.**

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

**Milano**, 16, ore 19.15. — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro l'ultima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª corsa. Premio Sebino L. 2000 .m. 2600. Arrivano: 1° *Alpino da Simonetta*; 2° *Canegrate* di Sir Rholand; 3° *Arnolfo di Cambio* di Corbella.

2ª corsa. Premio Correggio. L. 2500 m. 3000. Arrivano: 1° *Boulangère* di Centenaro; 2° *Milanoise* di Sinzionetta; 3° *Urbano* di Valeriti.

3ª corsa. Premio Comignago L. 1800 m. 1500. Arrivano: 1° *Murat* di Solaroli, 2° *Geldi* di Simonetta ;3° *Miss Flirt* di Gangi.

4. Corsa. — Premio Stelvio (h. d.) L. **10,000**, M 2.200.

Arrivano: 1. *Goizcko Szarva* della Razza di Bonnate 2. *Cardacci* di Chimelli - Da Zara; 3. *Uskamba* di Sir Rholand.

5. Corsa. — Premio Rogoredo.

Corsa di siepi h. d.) L. 3.000 M. 2.800.

Arrivano 1. *Mimosa* di Guerrini; 2. *Sansone* di Marino Caracciolo; 3. *Brimo* dello stesso.

6. Corsa. — Premio La Motte. L. 3.000 M. 1.500. Arrivano: 1. *Gigino* della Razza di Besnate; 2. *Dasodo* di Guerrini.

## Drammi di terra e di mare

**Le vittime dell'aviazione.**

(S) **Parigi** 16. — I giornali pubblicano un dispaccio annunciante che l'aviatore americano James Mars è morto ad Erie in seguito ad una caduta.

L'aviatore volava ad un'altezza di 100 piedi allorchè il suo biplano precipitò come un sasso.

Quanto gli spettatori si avvicinarono a James Mars, questi era già morto.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**Un dirigibile nel 1834.**

L'*Intermédiaire des curieux*, così scrivono i *Débats* ha trovato il cartellone annunciante la partenza di un dirigibile *L'Aquila* che doveva partire il 17 agosto 1834 dal Campi di Marte per arrivare a Londra in otto ore.

Il birismo di quel cartellone è, per se stesso, una curiosità, ma l'accostato suscitava più meraviglia e più interesse.

Misurava quaranta metri di lunghezza e aveva la forma di un pesce, e meglio ancora di un mostro marino.

Gonfio di idrogeno esso conteneva e l'interno un secondo involuppo nel quale si poteva per mezzo di pompe, comprimere o rarefare l'aria, per farlo discendere o salire.

Alle sue estremità due grandi ruote alate dovevano servire a dirigere il volo. Naturalmente non v'è motore e da questo s'intende che pompe ed ali eran poste in funzione dai navigatori aerei, la cui speranza era tutta nella forza delle loro braccia.

La navicella, formata di vimini, era descritta come una meraviglia di lusso ornata di piccoli scdili. Due degli arconauti s'agnoti Lenox ed Edon sarebbe ro partiti insieme alle loro mogli.

Due anni fa, diceva il cartellone, l'inventore aveva costruito nelle cave di Montmartre un grande macchinario per una tale prova non diede i risultati attesi: oggi l'apparecchio dopo molti perfezionamenti è pronto per la vittoria sarà innanzi a tutto il popolo parigino' che l'inventore, sua moglie e quindici persone partiranno per il viaggio fra le mbi. Con vento favorevole in due ore essi arriveranno Londra che è a 96 leghe da Parigi.

Non contento di indicare il termine fisso del viaggio il cartellone ne specificava con grande esattezza l'itinerario e annunciava che il dirigibile prima di partire per l'Inghilterra avrebbe fatto un giro percorrendo tutta la linea delle mura della città.

Magnifiche promesse che il vento portò con se! anzi, le sole che potè portare, perchè il pallone gonfiato e rigonfiato non riuscì a sollevarsi e la folla indignata lo fece a pezzi.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

LUNEDÌ 17 Luglio 1911 — S. Alessio

Leva il sole alle 4.— m. — Tramonta alle 7.41

Leva la luna alle 10.2e s. — Tramonta alle 8.18

L'Ave Maria suona alle 8

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 16 Luglio 1911 — Ore 10

**In Europa**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 10,0 | coperto | Nizza | 22,0 | sereno |
| Ambur. | 14,4 | coperto | Zurigo | 1 2 | sereno |
| Vienna | 16,4 | 3/4 coperto | Costant. | — | — |
| Madrid | 29,0 | sereno | Malta. | 24,8 | sereno |
| Parigi | 18,4 | 3/4 coperto | Atene | 29,0 | sereno |

**In Italia**

| CITTÀ | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperat nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | mass. | min. |
| Genova | 20,8 | sereno | calmo | 24,0 | 19,8 |
| Torino | 21,2 | sereno | — | 27,3 | 17,0 |
| Milano | 21,1 | sereno | — | 32,8 | 17,2 |
| Bologna | 22,6 | 1/2 coperto | calmo | 28,3 | 21,0 |
| Ravenna | 22,6 | 1/4 coperto | — | 26,6 | 21,2 |
| Ancona | 25,4 | sereno | calmo | 33,7 | 14,7 |
| Firenze | 19,4 | sereno | — | 23,5 | 16,9 |
| **Roma** | 18,0 | sereno | — | 24,7 | 19,8 |
| Bari | 22,0 | 3/4 coperto | legg. mosso | 24,5 | 18,1 |
| Napoli | 21,4 | 1/2 coperto | calmo | 28,5 | 19,3 |
| Foggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 16,5 | coperto | — | 23,6 | 12,0 |
| Palermo | 20,8 | 1/4 coperto | calmo | 30, | 18,2 |
| Messina | 24,2 | 3/4 coperto | calmo | 26,3 | 19,4 |
| Cagliari | 19,3 | sereno | legg. mosso | 31,0 | 18,0 |

Probabilità: venti deboli e moderati prevalente. mente del terzo quadrante cielo nuvoloso con temporali Italia superiore e versante Adriatico, vario e sereno altrove, pioggie sparse.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759,2

Termom. centig. massima 29,6 minima 18.8

Umidità relativa 4% assoluta 11,73 a mezzodì N — Stato del cielo: 1/4 nuvolo

Cagliari — INFAUSTA

*Spiegazione del giuoco precedente :*

In-fa-u-sta

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Ministero Lavori pubblici* - 21 Luglio - Costruzione stradale presso Montecalvi - L.120 mila.

*Roma - Ospedali riuniti* - 21 Luglio - Fornitura di 800 sacchi di seta Solway - L.15,70 ciascuno.

*Ministero Marina* - 21 Luglio - Appalto facchinaggio trasporto carbone a Venezia - L.350 mila.

*Gioia del colle - Municipio* - 21 Luglio - Appalto dazio consumo - L.50.500.

*Ministero Poste* - 21 Luglio - Fornitura di pinze e monette - L.28,800.

*Caserta - Amministrazione provinciale di Terra di Lavoro* - 21 Luglio - Manutenzione stradale - L.11,500.

*Bellano-Prefettura* 22 luglio - manutenzione stradale Lire 181.653.

*Genova - «Dirit di Genova»* - 22 luglio - appalto del Teatro Carlo Felice.

*Crema-Sottoprefettura* - 22 luglio - Fornitura foraggi L. 220 mila

*Ministero Lavori Pubblici* - 24 luglio - Costruzione nuovo molo di difesa nel porto di Catania - L. 2.450 mila.

*Ministero Marina* - 24 luglio - Vendita di materiali diversi da ritirarsi al R. Arsenale di Spezia - L. 233 200

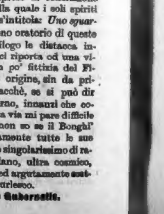

**DIFFIDA**

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero trovargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

**Ferro-China Bisleri**

Volete la Salute?!



MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

*Esportazione in tutto il mondo*

**Produzione annua 10,000,000 di bottiglie**

**D. Cav. Garino** Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese; Via Volturno 49 dalle 9 alle 12 **Telefono 21-58**


---

dità incredibili. Il libro si stacca dunque. per ogni riguardo, da quelli soliti che vanno, di giorno in giorno, dilagando per il paese; e lo Zamboni ci rispparе da morto, come fu da vivo, un uomo quasi portentoso, e, in ogni modo, singolarissimo, materiato di bontà e d'ingegno, di serietà e di mobilità bizzarra che come gli comunicava una specie di moto perpetuo, lo rendeva osservabile sotto molti aspetti diversi. Vago di lode, non ne ebbe quanta ne avrebbe meritata; egli la cercava con una certa ingenuità che presso i buoni gli conciliava simpatia; ma i buoni non sono molti, e troppi altri li compativano e lo deridevano; del che egli spesso s'indispettiva, divintando querulo, non ostante la sua naturale fierezza. Del nostro tempo, della vita odierna, e soprattutto dell'odierna politica, non era punto contento; onde negli scritti e ne' discorsi egli sfogava spesso il suo malumore. Odiava i preti, ma non la religione; e, a proposito della sfuriata di Dante nel 29° canto del Paradiso di Dante contro le favole che correvano nel suo tempo intorno alla interpretazione dell'ecclisse solare, per interposizione della luna, durante la passione di Cristo, lo Zamboni *appuntava*: « In queste interpretazioni, a cui accenna l'Alighieri, si accigliano tre santi evangelisti e San Tommaso d'Aquino Fino a che non si siano accordati, godo passeggiare al chiare di luna e riguardarvi i due che sono concordi nel volersi un gran bene. La più grande tragedia dell'umanità è individuata nella passione del Nazareno, nel martirio dell'amore di Madre col suo figlio, fatta essa pure divina per l'altruismo d'entrambi, cioè per l'amore universale e per la fratellanza dei popoli. Tutta la dottrina nella vita e nella morte di Gesù va adorata unda e sempre, pura serenamente e non come un'insegna frattifera a pochi e fallace per i più. Ma, come il Redentore e la Madre sua addolorata, da tanta purità, ai nostri tempi sono discesi a un culto indegno ».

***

*Instauratio in Christo*; questa fu la parola buona con la quale Pio X salutava i fedeli nel primo anno del suo pontificato; e molti aprirono il cuore alla speranza che il primo suo atto spirituale sarebbe stato un atto di pacificazione con l'Italia; ma, pur troppo, la sua voce di perdono per le pretese ingiurie fatte alla Chiesa nella caduta del dominio temporale rimase muta. Egli manda ora le sue benedizioni all'opera pacificatrice degli Americani e tarda pir sempre ad allargare le braccia e a stendere le mani sul popolo italiano festeggiante quella concordia che gli dischiude l'unità e l'indipendenza, la libertà e lo avvia verso una nuova civiltà e grandezza.

Convien dunque contentarci di tornare a Cristo, intorno alla qual figura ideale, tutti i credenti nella vita dello spirito, possono concentrarsi ed intendersi.

Perciò anche le Vite di Gesù de' così detti miti scendenti non solo si sono lette, a pena pubblicate la prima volta, ma si ristampano.

Il Formiggini di Modena ebbe intanto la buona inspirazione di accogliere nella sua simpatica ed elegante raccolta di profili anche il Gesù di Nazareth, di Baldassarre Labanca, il dotto storico del Cristianesimo.

Non si tratta qui veramente di una nuova biografia di Gesù, ma piuttosto di una delle rappresentazione della varia figura che prese Gesù innanzi agli storici della religione e specialmente del Cristianesimo, e dell'ammabile ricostruzione della figura del Redentore sotto un triplice aspetto, *reale, morale, ideale* prendendo per guida gli Evangeli che si fondano essi stessi sopra la tradizione orale, e redatti, probabilmente tra gli anni 70 e 75 dell'era volgare. Nessuno ora in Italia meglio preparato a questa sintesi ardua e delicata del Labanca, acuto e penetrante nelle sue indagini e scortato sempre da un'erudizione solida e sicura. I tre Evangeli detti sinottici giovarono al Labanca per formare la figura reale e morale di Cristo; il vangelo di S. Giovanni per darne il ritratto ideale, che parve ritratto d'un Dio. Con questa larga concezione e rappresentazione della figura di Cristo il Labanca viene a conciliare varie tendenze, di modo che anche i più alieni dall'ammettere gli uni la storicità, altri la divinità, altri la inesistenza, altri la provenienza orientale di Cristo si trovano costretti a ricredersi in parte, a rinunciare ad alcune loro affermazioni troppo assolute, per accettare le conclusioni eclettiche e moderatrici alle quali giunge il saggio Labanca.

In ogni modo il suo dotto e nitido libretto può ritenersi come un'ottima guida per orientarsi nello studio delle origini del Cristianesimo. Il Labanca è una guida amabile nel labirinto in cui si è molto spesso perduta la critica innanzi alle questioni che oscurano più che non abbiano rischiarato le vicende occulte del primo secolo cristiano. In mezzo a questo bujo il buon maestro reca un po' di luce spirituale, per la quale se il lettore deve masegnarsi a riconoscere la sapienza e la bontà del Cristianesimo, non si trova poi impegnato nell'obbligo di servire particolarmente alcuna confessione religiosa. Onde tutti i suoi lettori giudizioni possono convenire nella conclusione alla quale egli arriva al termine del suo prezioso libretto: « Per me l'importante è questo: la religione di Gesù, nelle sue supreme idealità morali, esposte indipendentemente da speciali confessioni dogmatiche, può accettarsi dagli anticlericali; perchè esse idealità giovano ai figli del popolo e all'umana civiltà delle nazioni. Soltanto colore che ignorano la storia comparativa e delle religioni, e dei governi civili del mondo, possono negare un insegnamento morale religioso nelle scuole, che sia indipendente da qualunque confessione delle chiese ».

***

Il Labanca ha voluto Gesù con mente di scienziato' e di storico delle religioni; Ruggiero Bonghi, mirò principalmente ad una ricostruzione estetica della figura divina del Redentore. L'invito a questo lavoro sintetico gli era venuto in origine dalla cara Barbera di Firenze, desiderosa di offrire al pubblico italiano una vita del fondatore del Cristianesimo, scritta in modo indipendente dalle preoccupazioni cattoliche che tennero la mente del padre Cesari, dell'abate Formari, di monsignore Capecelatro, come dalla critica negativa accompagnata da una nuova visione romantica che dominò lo spirito di Ernesto Renan, quando, su le traccie dello Strauss cercò affrontare la divinità di Cristo. Parve all'editore fiorentino che il Bonghi, per la sua varia erudizione, per la sua cultura storica, per la sua educazione artistica, fosse la persona più adatta a collegare le vicende della vita di Cristo in modo da darle una unità direttiva così nella medetazione, come nella traduzione pratica de' suoi alti pensieri, nè s'ingannò ma tutti sanno come la vita del Bonghi lavoratore fosse spesso disturbata, in modo che l'azione sua doveva diventare saltuaria e frammentaria; difficilmente egli avrebbe potuto, distolto da molteplici occupazioni quotidiane, attendere di seguito, per molti giorni ad uno stesso lavoro, mentre che, stretto dalle necessità di preparare ogni giorno un articolo, un capitolo, una lezione, un discorso, valendosi delle sue molte attitudini, e della sua larga preparazione, secondo l'urgenza e gli stimoli del momento, egli poteva, avendo già in mente il disegno generale del lavoro, scrivere quelle pagine che, collegate con altre, divevano un po' per volta permettergli di riunire in un libro organico gli sparsi frammenti. Se il Barbera avesse dovuto attendere il volume compiuto forse l'avrebbe atteso in vano, perchè probabilmente il Bonghi non avrebbe mai trovato il tempo di terminarlo. A rimediare a queste condizioni speciali del lavoro bonghiano, intervenne, per fortuna, l'invito di un editore popolano, il quale, vagheggiando una edizione illustrata da pubblicarsi a dispense per il popolo, di una vita di Cristo, sapendo che il Bonghi era disposto a scriverla, lo accaparrò allettandolo con la promessa di compensi eccezionali, e lasciandogli il modo di lavorare, sotto lo stimolo delle necessità editoriali, a modo suo volta, ed ecco in qual modo nacque la prima edizione della Vita di Gesù di Ruggiero Bonghi. La critica potrebbe, in molti luoghi, trovare da ridire, intorno a molti luoghi degli Evangeli che il Bonghi interpreta secondo il suo proprio gusto, sentimento ed ideale morale o religioso, e con la sua propria facilità agli adattamenti malgrado le molte contraddizioni che esso nel suo spirito, e nel suo gusto. Tuttavia, convinene essere grati alla Casa Barbera, che diffonde sotto i suoi auspici il lavoro bonghiano, disperso e diffuso, in mezzo ad una classe di persone, che non era forse la più adatta ad apprezzarla, perchè allettata dal solo prestigio delle illustrazioni. Ora soltanto si può vedere l'unità dell'opera, il suo intento educativo, il suo ordine, e la bellezza che tutta l'avvolge e l'investe, per cui ora soltanto questa *Vita di Gesù* può entrar veramente, ad un tempo nella nostra letteratura e nella nostra educazione. Certo la realtà nella ricostruzione de' principi evangelici molto diversa dalla pura semplicione bonghiana.

Basti, per esempio, il tentativo, ch'egli fa per rimettere in essere l'antico bellezza pittoresca dei dintorni di Capernaum, la quale è tutta nell'immaginazione dello scrittore; nessun paesaggio è forse più desolato e desolante di quella riva del lago di Tiberiade, se è vero che Gesù l'abbia veramente maledetta. Più che una volta poi, nello stendere la leggenda evangelica, il Bonghi prese l'accesto dalle parole leggenda sacra del duecento e del trecento; ma di tanto in tanto, il Bonghi rivela il proprio carattere critico; così quando egli filosofeggia sul tradimento fi Giuda. « E così aiutati dal tradimento e tutti pieni di paura, si apparecchiavano al delitto suggerito dalla voglia di mantenere i loro vantaggi terreni. *Questa* aveva spinto Giuda a tradire; questa lo spingeva così a mifare ».

Questa psicologia dà alla leggenda di sapore ducentistico un carattere di modernità, che ad alcuno potrebbe parere una stonatura; e, in ogni modo, questo finezze ed arguzie del racconto bonghiano, dovevano sfuggire ai primi gruppi lettori della *Vita di Gesù*; ma il pubblico eletto, al quale ora essa è destinata, potrà meglio apprezzare le qualità che la distinguomo dalle scritture dipura e volgare divulgazione, qualità che si osservano specialmente nei piccoli legamenti del racconto evangelico. Così non è probabile che il primo pubblico di lettori della nuova *Vita di Gesù* di Ruggiero Bonghi abbia compreso la connessione teologica e filosofica del libro, alla quale i soli spiriti eletti possono assurgere, e che s'intitola: *Uno sguardo a lui e a tutta l'opera sua*. Il tono oratorio di queste pagine che vogliono servire d'epilogo le distacca interamente dal resto del libro, e ci riporta ad una visione tutta personale, e forse un po' ristretta del Figliuolo di Dio « esistito sino ab origine, sin da prima che esistesse il mondo, sin dacchè, se si può dir così, esisteva Dio stesso, ab eterno, innanzi che cominciasse il tempo ». Ora, in questa via mi pare difficile che molti abbiano a seguirlo, e non so se il Bonghi stesso avrebbe mantenuto lungamente tutte le sue affermazioni, fatte in un momento singolarissimo di ripiensto ultramistico, ultramondano, ultra cosmico, che al suo spirito, naturalmente ed argutamente scettico, dovette apparire alquanto burlesco.

**Angelo De Gubernatis.**

# L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

## Il regolamento delle promozioni

Per questa parte il Ministro nella sua pregevole e lucida relazione aggiunge:

Il metodo comparativo fra i candidati fu giudicato una conquista nell'ordinamento giudiziario. Esso nel sistema vigente, è il mezzo per ottenere lo scopo che gli altissimi posti della magistratura siano conferiti esclusivamente al merito senza riguardo all'anzianità.

Il metodo comparativo fu adottato perchè ritenuto adatto e per sè, per una forza intrinseca, indipendentemente dalle volontà individuali o pregiudizi, a garantire la difesa del merito contro i pericolosi riguardi verso l'anzianità, per i confronti che esige, per la necessità della scelezione, nei limiti stretti dei posti messi a concorso, per l'immediatezza dei risultati, per la pubblicità che questi risultati accompagna a.

Una volta che il cruciuolo dell'esperienza ha dimostrato come questa speranze, il metodo comparativo non ha più ragion d'essere.

Che dovrà dire delle promozioni alla Corte d'appello?

Per i due quinti dei posti, da aggiudicare in via di concorso, valgono le considerazioni sopra esposte Per gli altri tre quinti il semplice criterio dell'anzianità, troppo insufficientemente temperato dal giudizio di promovibilità affidato ai consigli giudiziari locali, conduce automaticamente alle importanti funzioni della Corte d'appello *tutto* il personale dei tribunali, senza alcuna distinzione! Al che aggiungasi, che data la unificazione delle carriere della magistratura giudicante e del Ministero, al posti di procuratore generale di Corte d'appello *debbono* esser promossi, quando giunge il loro turno, anche coloro che sono sprovvisti delle necessarie attitudini; e ciò non è certamente giovevole al prestigio dell'ufficio che essi devono disimpegnare.

Il sistema che io propongo è in sostanza un ritorno all'antico, con opportuni temperamenti. Il criterio dell'*anzianità congiunta al merito*, introdotto dalla legge Zanardelli del 1890, mi sembra che meglio di ogni altro sia in grado di corrispondere alle esigenze. Ben lieto che questo criterio deve intendersi nel senso che i due elementi dell'anzianità e del merito insieme concorrano per dare al magistrato il titolo alla promozione, non già, come si pretese, nel senso che la semplice anzianità sia titolo sufficiente, quando sia accompagnata da idoneità al grado superiore. Intesa in tal senso, la formula Zanardelliana si tramuterebbe nell'altra: *anzianità salvo demerito*, in sostanza significherebbe poco meno che il trionfo del principio assoluto dell'anzianità. Ad evitare ogni dubbio, nel disegno di legge ho adoperata l'altra espressione *criterio dell'anzianità e del merito*, nella quale il concetto della parità di grado dei due elementi è meglio scolpito.

Non mi pare grave ragione di ordine sostanzialemi induisse a proporre la riforma del vigente si stema di promozione della magistratura. Se fu ritenuto grande progresso sottrarre l'avanzamento dei magistrati al potere discrezionale del Governo, recidendo ogni indebita influenza o ingerenza e attribuendo allo stesso ordine giudiziario, nel suo organo supremo, il giudizio di merito sui più degni e capaci ad assurgere alle più alte funzioni, mi sembrò assoluta necessità ovviare al pericolo che si costituisca, per le promozioni, un corpo chiuso, una casta, e si diffonda e s'accresca nel paese e nello stesso ordine giudiziario un senso di sospetto o di diffidenza sui suoi risultati.

Il principio della responsabilità politica del ministro, è fondamentale nella nostra costituzione, ed è insufficientemente salvaguardato dalla possibilità di deroga alle deliberazioni del Congresso superiore, mediante apposita deliberazione del Consiglio dei ministri.

Escluso il sistema attuale dei concorsi, per le vacanti sopra accennate, ho respinto nel tempo istesso, come concetto assoluto, la legge dell'anzianità. E' necessità imprescindibile che ai seggi più alti della magistratura siano inalzati i più degni, non i più gravi di anni; ed è ugualmente inconcepibile, anche che sia aperto ai più valenti il passo alle cariche maggiori, per modo che vi giungano nel pieno vigore delle forze fisiche e morali.

E' addirittura esiziale per la magistratura il sistema della pura e semplice anzianità; l'eccitamento dello zelo del funzionario, lo stimolo a sempre più accrescere la propria coltura, sono, meglio che nelle altre carriere dello Stato, indispensabili nell'ordine giudiziario, dove il prodotto del lavoro individuale è di per se stesso un risultato definitivo.

Divisai perciò di proporre due sole distinzioni tra i promovibili, i semplicemente promovibili e i promovibili a scelta. Sarà agevole, di elementi di merito onisiderati nel loro complesso ne formiranno sufficiente base, distinguere i magistrati in queste due grandi categorie: posti da parte coloro, che non meritano la promozione, si sceglieranno fra gli altri quelli che si distinguano per ingegno, coltura ed operosità.

Inoltre ad impedire gli effetti dello scrutinio per ordine d'anzianità, che indubbiamente richiede una non breve permanenza nel grado inferiore, mi è parso necessario di aprire la via ad una più celere promozione per i magistrati di merito assolutamente superiore. Ho dovuto perciò stabilire un sistema diverso di promozioni per merito secondo che trattisi della Corte d'appello o della Corte di Cassazione.

Per le promozioni al grado di consigliere di corte d'appello, proponga la forma del concorso per esame.

Nè si obbietti l'età avanzata dei concorrenti, perchè, e sarà questo certamente uno dei vantaggi del nuovo ordinamento, l'eliminazione del grado del pretorato nella carriera ordinaria, pone i magistrati in condizione di poterai presentare a tale esame in età ancor giovane.

Questa obbiezione diventa gravissima per le promozioni al grado di consigliere di cassazione, e mi mosse ad adottare per esse un diverso sistema, quello dello scrutinio anticipato.

Io propongo di stabilire lo scrutinio anticipato su domanda del magistrato, per modo che essendo a tutti aperta questa via ogni timore di ingiustizia vegna meno. Ancora, per evitare concorrenze ed gelosie insieme i due modi di scrutinio, per turno di anzianità e per anticipazione, in guisa che l'uno non pregiudichi o perturbi l'altro. Il congegno che vi propongo parmi risponda a questi obbiettivi. Con esso il ministro stabilisce a principio d'anno il numero degli scrutini da farsi nell'anno. Questa preventiva determinazione del numero degli scrutini (che è ,ben diversa dalla preventiva determinazione del numero dei vincitori del concorso) è necessaria non soltanto per evitare la possibilità pure avversataai nel passato o di soverchia abbondanza o di troppa scarsità, di scrutini a seconda delle vicende del movimento, ma anche, perchè, il tempo dell'avvenuta classificazione ha importanza decisiva per la promozione.

Gli scrutini per anticipazione non potranno esser superiori alla metà del numero totale degli scrutini da farsi nell'anno. La preventiva ripartizione del numero complessivo degli scrutini è necessaria, perchè altrimenti, dato l'ordine di promozione che avviene normalmente secondo la graduatoria di anzianità fra coloro che riportarono uguale classifica, resterebbe all'arbitrio della Commissione il dare prevalenza al sistema di scrutinio per turno di anzianità su quello per anticipazione, o viceversa.

Per il caso che il numero delle domande sia maggiore la preferenza sarà determinata dalla graduatoria di anzianità; e per evitare che troppo leggermente si avanzino le domande, col pericolo di precludere la via di veramente meritevoli, ma meno anziani, richiedo che la domanda sia corredata del parere favorevole dei capi della corte e che lo scrutinio, una volta avvenuto, sia definitivo. Tratteni di magistrati che hanno già percorso una lunga carriera e che, quindi, hanno potuto dar prova più che sufficiente del loro valore; a che pro' ripetere lo scrutinio dopo un certo tempo? La ripetizione dello scrutinio si può ammettere in via eccezionale, e dopo un congruo periodo di tempo, per coloro che non furono ritenuti promovibili. Tuttavia, per gli altri, si concede l'appello immediato alle sezioni unite, come rimedio' di possibili errori, e questo rimedio par è conceso al ministro.

Per contrambe le qualifiche, salvo la proporzione necessaria, si richiede che il magistrato possegga requisiti di capacità non comune, per l'importanza altissima delle funzioni che colla promozione è chiamato ad adempiere.

Le promozioni si faranno salvo il giudizio del ministro, ritenuta necessaria perchè sia tenuto fermo il concetto della sua responsabilità, per nove decimi dei posti con i promovibili a scelta, e per un decimo con i promovibili.

L'esigenza imprescindibile che agli altissimi posti della magistratura arrivino i più degni, giustifica questa proporzione.

E perchè i successivi scrutini per turno di anzianità non rieschino a danno degli scrutini per anticipazione a causa del principio che a parità di classifica è preferito il più anziano, ho proposto che nelle promozioni si seguirà l'ordine degli scrutini secondo l'anno in cui sono avvenuti, per modo che non si possa passare a promuovere i classificati in un dato anno, senza che tutti i classificati in quello anno siano stati chiamati nell'anno precedente. Ciò vale soltanto per coloro che abbiano avuta la classifica di promovibile a scelta; i semplicemente promovibili saranno promossi quando giungerà il loro turno di anzianità.

Attesa la difficoltà del problema, specialmente per i coefficienti molteplici dei quali ho dovuto tener conto, credo di aver dato ad esso una soluzione conveniente, e tale da evitare i pericoli che l'esperienza del passato mi additava, e ad offrire adeguato soddisfacimento alle esigenze del reclutamento per i maggiori uffici della magistratura.

## Materia civile

*L'ultima parte della relazione tratta della riforma degli ordinamenti della giustizia, in materia civile.*

Il giudice unico faceva parte del progetto Mancini 1876-1877,che deferiva nei minori tribunali al solo presidente la decisione delle cause civili.

Seguì il progetto di riforma che demandava la cognizione di tutte le cause civili e penali escluisone fatta di quelle di competenza dei giurati) al magistrato singolare. La Commissione ministeriale istituita dal guardasigilli Giannuzzi-Savelli per proporre luna completa riforma giudiziaria, accettò il sistema del giudice singolare in primo grado, collegiale in appello.

E vuolsi ricordare a riprova dell'aspirazione a istituire gradualmente il giudice unico di primo grado, pure le molteplici proposte nelle sale parlamentari intese ad aumentare la competenza per valore del pretore.

Per ultimo il disegno di legge Zanardelli, Cocco-Ortu sull'ordinamento giudiziario del febbraio 1903 proponeva la integrale adozione del giudice singolo per tutti i giudizi di primo grado si civili che penali.

Nell'esclusivo e fecondo dibattito suscitato in parlamento e nel paese su tale progetto , la divisata riforma fu accompagnata dal più largo consenso per quanto riflette la costituzione delle giurisdizioni civili in primo grado: i dubbi e le opposizioni si appuntarono invece sul giudice singolo in appello ed in materia penale. In corrama colla opinione in quella occasione da me espressa reputo ogni ed ottimo di restaurare nel disegno di legge che vi propongo, il principio del giudice singolo in materia civile ed inprima istanza nulla innovando però nel vigente ordinamento dei giudizi di appello e nella materia penale.

La riforma condurrà a riduzione negli organici della magistratura; il che già rappresenta notabile beneficio. Il nostro paese possiede un numero di magistrati comparativamente superiore a quello di quasi tutti gli altri Stati. Ciò non ha contribuito certamente a tenere elevato il livello della dottrina e della coltura giuridica, e ha avuto influenza nella limitazione degli organici derivante dalla proporzione fra l'ampiezza base e il vertice troppo esiguo, colla conseguenziale lentezza negli avanzamenti. Donde la necessità di una riduzione, per quanto limitata, del numero dei magistrati che renda possibile di correggere in parte almeno, i difetti dell'attuale ordinamento.

Ma questa riduzione, pure ristretta in confini assai modesti, non poteva costituire il motivo principale della riforma. L'amministrazione della giustizia è troppo alto interesse dello Stato, perchè possa subordinarsi a considerazioni che non abbiano radice nelle necessità sostanziali ed oggettive di essa. Bisogna quindi considerarla anche da questo aspetto.

Il considerevole risparmio di tempo che offre, dall'istituzione del giudice singolo è noto a quanti conoscono da vicino il meccanismo della pratica. Giudiziaria.

Esso costituisce per sè un vantaggio indiscutibile, rendendo possibile una maggior copia di lavoro, con un grande giovamento dell'amministrazione della giustizia. Ciò fu riconosciuto da tutti coloro che in tempi diversi. prpugnarono in Italia, il giudice unico, e basterebbe a consigliarne lo accoglimento.

Se la riforma dell'ordine pratico produce l'utile risultato dirender possibile una ridzione del personale giudiziario e la più sollecita definizione dei giudizi, ciò non può raccomandarla da altre importanti considerazioni, che ebbi già l'onore — ricorda l'on. Finocchiaro Aprile — di segnalare alla Camera dei deputati nella tornata del 31 marzo 1903, discutendosi il progetto di modificazioni all'ordinamento giudiziario Zanardelli, Cocco-Ortu, del quale l'istituzione del giudice singolo in prima istanza costituiva uno dei punti fondamentali.

L'aver posto nel vigente ordinamento per le cause di minor valore il giudice unico, rappresenta di già il germe iniziale della riforma ora proposta. E' criterio fallace quello di comunisurare la difficoltà delle liti, e la gravità delle questioni di diritto sostanziale o processuale, dal valore pecuniario della controversia. Questa ragione giustifica la necessità di dare un magistrato diverso alle cause secondo l'entità dell'interesse finanziario che n'è il contenuto. Se la collegialità in prima istanza dovesse rispondere a più larga garanzia di giustizia, nessun argomento giustificherebbe lo escludeta nei giudizi pretoriali, dove si dibattono, anche indipendentemente dal valore, questioni di alto interesse giuridico. Invero nessuno contesta che l'amministrazione della giustizia nelle preture ha dato e dà risultati soddisfacenti. E' sufficiente a convincere di ciò, il raffronto tra le cifre degli affari contenziosi trattati ogni anno nelle preture con la cifra di quelli trattati nei tribunali, nonchè il raffronto del numero degli appelli delle sentenze dei tribunali, e del loro esito rispettivo. Una sentenze dei tribunali, e del loro esito rispettivo. Una larga messe di dati sperimentali dimostra che nessuna maggiore garanzia di retta pronuncia offrono nel vigente ordinamento le sentenze dei tribunali su quelle dei pretore singolo.

### I benefici del giudice unico.

E' un ineluttabile moto evolutivo della nostra legislazione, questo della importanza e influenza sempre maggiore, nelle leggi e nelle consuetudini, del giudice unico. Quando si astragga dalle giurisdizioni penali, e s'arresti lo sguardo al campo della giurisdizione civile, subito appare quanto grande parte sia attualmente concessa al giudice unico, nella vigente legislazione, colla determinazione di una competenza speciale nei provvedimenti temporanei, urgenti o conservativi, assegnati al giudice delegato nelle istruttorie dei fallimenti, nel giudizio graduatorio. Nè l'aver disciplinati i rimedi con la rimissione al Collegio contro i provvedimenti e le decisioni emanate dal giudice singolo, riesce a ristorare l'efficacia di questa preziosa constatazione.

Quando poi si consideri con mente scevra da ogni preconcetto dottrinario con visione esatta e completa delle vere condizioni attuali, il funzionamento dei tribunali delRegno si riconoscerà che l'effettivo vigore del sistema collegiale, è andato attenuandosi. Di questa numerata efficacia del principio della collegialità sono molteplici le ragioni, attinenti principalmente alla cresciuta mole degli affari, la quale specie nei tribunali più popolati, non permette sempre ampie indagini nè vero e completo dibattito delle controversie. Importa anche osservare come nelle legge processuale vigente non v'ha prescochè alcuna garanzia del rigoroso esame, e dibattito collegiale delle controversie. Gli ordinamenti stranieri (tali quelli della Germania) hanno adottato per assicurarli alcuni temperamenti che man cano da noi.

Ma quando pur si presonda dall'osservazione della concreta efficacia del sistema collegiale e si venga a considerare nell'ordine astratto la preminenza dell'uno sull'altro ordinamento, sorgono potenti ragioni a giustificare la soluzione adottata nel presente disegno di legge.

### Il pro ed il contro. .

Note ad ognuno sono le vivaci controversie sorte nell'apprezzare comparativamente i vantaggi e gli inconvenienti di entrambi i sistemi, nella dottrina, nei congressi forensi, nelle aule parlamentari.

Si conosce bene agli uni che il pregio principale della collegialità consiste nella maturo e compiuta visione d'ogni punto della controversia nel reciproco scambievole controllo di opinioni e di vedute fra i membri del collegio, cosi che la sentenza rappresenti come la somma collettiva di tutte le cognizioni e dei criteri dei magistrati giudicanti.

Ma ti obbietta, a giusta ragione, dei fautri del giudice singolo che a rendere fruttuosa l'opera collettiva del collegio farebbe d'uopo che ogni membro del Collegio avesse in tutti i giudizi, personale compiuta conoscenza d'ogni singolo anche accessorio, elemento di fatto della causa, perchè *minima differentia facit magnam inducit differentiam iuris*. E il caso non è nell'ordine pratico non sia possibile il dibattito collegiale, ed anzi, sia iniziabmente avvolto da gravi e complessi pericoli, potendo venir influenzato dalla espositiva di fatto insufficiente e imperfetta. Si aggiunge, altresì, che l'esito della controversia possa dipene non tanto dalla intrinseca bontà delle ragioni di luna o dell'altra parte, dall'effettivo valore delle argomentazioni svolte dai patroni a sostegno delle opposte tesi, bensì piuttosto dalle attitudini personali del giudice relatore. E si nota che questi inconvenienti gravissimi sono avversciuti da altri coefficenti imponderabili, quali, a esempio d'esempio, il vincolo gerarchico, fra i membri del collegio giudicante, e il maggior prestigio o maggior fama di cultura che assista l'uno o l'altro dei giudici del collegio si da renderne il voto prependerate.

E non ha certo vlore decisivo l'argomento, recato dai difensori della collegialità, di trovarsi cioè in questa un ptente ostacolo ai tentativi di illegittime influenze, le quali potrebbero più liberamente esplicarsi sul giudice singolo. Invero se l'ordine giudiziario dovesse sentire il bisogno di tale difesa contro le estranee illecite influenze, decio non verrebbe certamente prestigio all'ordine stesso.

Il massimo pregio del giudice singolo si concentra appunto in quella ch'e sua propria, preminente funzione: quella di individuare la responsabilità morale del magistrato. Bene è vero che la magistratura vanta oggi come in passato e in tutti i suoi gradi, uomini adorati alla pari, sapere, per integrità, per spirito di abnegazione, per inconcussa indipendenza. Ciò nondimeno quando pel diffondersi nel pubblico di critiche e censure, determinate da errori o colpe di pochissimi, sia a tenere che venga scossa o menomata quella incondizionata fiducia che è necessario goda l'intero ordine giudiziario, occorre provvedere senza frapporre alcun indugio, elevando la responsabilità e la dignità dei magistrati. Individuatasi la responsabilità della pronuncia giudiziarie, si accerscerà da un lato nel singolo magistrato l'attenzione e lo scrupolo di ben giudicare, e sarà più agevole dall'altro lato il continuo controllo della pubblica opinione sulla funzione giudiziaria, offerendo al pubblico, al foro, agli organi supremi della magistratura il modo di meglioconoscere e valutare il singolo magistrato. E ciò sarà certamente d'efficacia grandissimo .

Forse è più vivo nel paese il desiderio di possedere giudici di carattere elevato, più che di grande cultura; ora, a questa scuola di carattere, più certo contribuire un ordinamento nel quale il magistrato, anrichè giovarsi del segreto del voto e della impersonalità della pronuncia, assuma la piena responsabilità dell'ufficio affidatogli.

Pur tenendo conto delle diverse tendenze che dividono il mondo in così delicato argomento, nell'intento di trovare una soluzione conveniente ho adottato un sistema che concilia le dette tendenze con opportuni temperamenti.

### Il sistema misto

Nessuno contrasta che nei giudizi di appello e di cassazione la collegialità debba essere conservata, trattandosi della revisione di elementi di fatto già accertati o di controversie di diritto che richiedono il concorso di una efficace collaborazione.

Nella pratica forense il giudizio di primo grado è considerato quasi come un combattimento di avanguardia, atto a scoprire e misurare le forze dell'avversario; si spesa d'ordinario per tal modo il momento risolutivo al secondo grado, al giudizio d'appello.

D'onde la necessità e la convenienza di provvedere con forme più larghe ai gradi superiori di giurisdizione.

Tracciato pertanto partito dei due sistemi, il giudice singolo e il collegiale, e coordinandoli, vi propongo di introdurre il giudice singolo in prima istanza, mantenendo negli altri gradi il giudizio collegiale, ridiendo però nelle corti d'appello a tre il numero dei votanti, e a cinque presso le Corti di cassazione. Talle riforma concorrerà ad accrescere pregio di chiarezza e di evidenza negli organi superiori di giurisdizione e a proporzionarli inconciamente alla cresciuta molee delle controversie loro devolute. In relazione a questo provvedimento si aumenta il numero dei presidenti di sezione, sia di cassazione che di appello, onde la istituzione del numero dei componenti con congruo aumento di sezioni possa aver pratica efficacia.

Non ravvisai opportuno di proporre alcuna innovazione nella materia penale, essendo universalmente riconosciuto che la collegialità nelle condizioni in cui si svolge in Italia l'amministrazione della giustizia, risponde ad una necessità e al voto concorde delle popolazioni.

Negli stessi paesi più favorevoli al giudice unico, l'opera del magistrato penale si è voluta circondare di speciali cautele mercè la istituzione si assessori a scabini; e in almeni di essi non si credette sufficiente la composizione del tribunale penale con tre giudici e si adottò nella di cinque giudicanti.

Agevole cosa è spiegare il perchè la coscienza dell'universale ritenga guarentigia maggiore nei giudizi penali il sistema collegiale, anichè quello del giudice unico. Chi bene osservi, troverà che ciò risponde alla più larga composizione dei collegi penali (giuri) à in diretta funzione della natura e gravità dell'imputazione elevata contro il giudicabile. Essendo cagione assoluto e fondamentale in tutti i giudizi penali la pubblicità e l' oralità del dinattimento, il che si ha in più scarsa misura nei giudizi civili, il sistema collegiale apparisce rispondente all'inoie speciale dei giudizi medesimi. Al che si aggiunge la scarsa efficacia del giudizio di appello, nel quale quasi sempre, essendo il fonte prima del convincimento del magistrato penale, la intenzione orale.

Fermo pertanto il vigente ordinamento delle giurisdizioni penali e dei giudizi di appello, io mi auguro che non troverà ostacolo l'adozionedel giudice singolo in pri a istanza in materia civile.

# La difesa delle Ferrovie

VII (Vedi « Popolo Romano » del 16 luglio)

## L'esercizio delle ferrovie secondarie

*Come si può' immaginare, questo tema, che interesse in modo speciale le molte zone della penisola in comunicazione con le grandi arterie per mezzo di ferrovie che hanno una razionale limitazione di servizi , ha dato luogo, durante la discussione, piu' che a lagnanze, critiche od appunti, ad una serie di peggioramenti.*

*Ora la Relazione del comm. Bianchi, che nessuno ha trascurato, li esamina con argomenti positivi, che non temono contraddizioni.*

I suggerimenti, cui questo tema ha dato motivo, condurrebbero a scopi diversi, tahano avendo conseguiato di meglio utilizzare le linee secondarie istradando prevalentemente sulle medesime il ser vizio merci e riservando il grande traffico viaggiatori alle linee principali; tal altro avendo osservato che si dovrebbe invece maggiormente estendere l'esercizio economico delle secondarie nella previsione di rendere produttive, attribuendole la loro passività al minor traffico che hanno per il fatto che sarebbero esercitate col sistema delle grandi linee.

Ora è noto che l'utilizzazione delle linee secondarie ed il loro equipaggiamento di esercizio alle linee principali portano a spese rilevanti d'impianto: per il rinforzo dell'armamento delle strade e dei ponti metallici al fine di rendere possibile il transito di locomotive pesanti : per l'ampliamento delle stazioni al fine di rendere possibile il ricovero e la manovra di treni lunghi — per la istituzione di nuove stazioni di incrocio — ed anche per il raddoppiamento di binario su alcune linee o tratti di linea.

Portano inoltre a conseguente aumento nelle spese di esercizio, in dipendenza sia dei maggiori impianti predetti, sia della qualità del personale che occorre in più per un servizio intenso e prolungato.

Tale provvedimento non può quindi adottarsi in via assoluta, pur ammettendo che in casi speciali vi si possa e vi si debba ricorrere per venire in solievo di linee principali sovraccariche di treni.

La *Paris-Lion-Méditerranée* è venuta gradatamente avviando una parte dei grandi trasporti da Marsiglia e dalla Francia meridionale verso Parigi sulla linea a destra del Rodano e sulle linee del Borbonese fino a Villeneuve-St. Georges a scarico della linea principale a sinistra del Rodano e della linea della Borgogna alla quale non bastavano più i suoi due binari.

Sulla rete italiana non si è ancora giunti alla necessità di provvedimenti analoghi: tuttavia, deviazioni di traffico da linee principali a linee meno affaticate od in condizioni più facili di esercizio ne sono state fatte in parecchie.

Così, i trasporti da oltre Novi verso il sud, e per oltre la Spezia versi il Sud, si sono istradati per la via di Piacenza-Parma-Borgotaro-Sarzana, a sollievo della Genova-Spezia; i treni di derrate, in provenienza dal versante Mediterraneo, sono indirizzati di preferenza sulla linea Adriatica a sollievo della linea Mediterranea più frequentata dai viaggiatori; i trasporti da Savona per Piemonte sono avviati in parte su Acqui, a sollievo della linea per Ceva e Bra, più difficile e più affaticata.

La intensificazione di esercizio delle linee secondarie, a sgravio delle principali, non sarebbe compatibile con l'estensione dell'esercizio economico sulle medesime.

D'altra parte l'esercizio economico da noi è più desiderato agli effetti delle tariffe viaggiatori, che nei riguardi del movimento treni.

E varie linee ne fruiscono con due sole classi per viaggiatori, come la Napoli-Gragnano, la Lecce-Francavilla,Nardò, la Udine Annunziata-Salerno, la Nocera-Codola, la Roma-Civitavecchia, la Ponte-Galera-Fiumicino, la Milano-Treviglio-Bergamo.

Anche le cessate Società esercenti, dopo ripetuti esperimenti, si erano convinte che le disposizioni relative al servizio speciale consentito per l'esercizio economico non davano in fatto tutte quelle economie che si attendevano.

***

Fu espresso il concetto di affidare le linee secondarie in esercizio a consorzi comunali e provinciali, liberandone lo Stato. La Amministrazione non interviene davvero pronunciare qui su tale questione che implica vedute e provvedimenti di Governo affinfuori del compito ad essa affidato. Comunque non si esime dall'osservare come tale concetto sia stato ripetutamente affacciato nello studio e nelle discussioni cui diedero luogo i grandi problemi ferroviari.

Ma la conclusione dei dibattiti e l'esperienza hanno in generale dimostrato come avvenga più spesso e facilmente l'assorbimento delle linee secondarie nella rete principale, che non la loro cessione ad esercizi speciali, per la semplice ragione che le linee secondarie vivono assai a disagio a sole, non potendo, con le tariffe delle grandi reti, trarre dal traffico quanto occorre pel loro esercizio. Le provanze le tabelle dei redditi delle ferrovie francesi, che pure sono quelle che hanno dei coefficienti di esercizio più ridotti.

Ad esempio la tabella allegata alla relazione della Paris-Lion-Méditerranée dimostra come le linee secondarie sieno tutte passive e gli utili di quella Amministrazione provengano esclusivamente dalle linee di grande traffico. e principalmente dalla Parigi-Lione-Marsiglia-Ventimiglia.

Nella pratica si dimosta infondata la presunzione che le linee secondarie, staccate dalle linee principali, possano offrire tariffe più basse. Gli esercizi isolati danno generalmente servizi più poveri con tariffe pari a quelle delle grandi reti o anche più alte.

Nondimeno si deve constatare che se molti enti locali patrocinano il riscatto delle piccole linee da cui sono serviti, al fine di ottenere dei miglioramenti mercè l'incorporamento di esse nella rete esercitata dallo Stato, l'esperimento (ove non disponga altrimenti) si sono avuti alcuni casi di linee secondarie appartenenti alla rete di Stato, cedute in esercizio a privati, come le linee Brescia-Iseo e Lucca-Bagni di Lucca.

### TRAZIONE ELETTRICA

L'ardua prova a cui si è accinta l'Amministrazione delle ferrovie italiane dello Stato per estendere la trazione elettrica su alcune linee dopo l'esperimento felicemente superato durante il regine privato dalle Società Adriatica e Mediterranea, ha pur essa dato argomento ad affermazioni non esatte e a discutibili considerazioni di natura tecnica e industriale.

E si affermato che da tempo le forze idrauliche vengono monopolizzate con diritto di prelazione dello Stato: si è lamentato il ritardo verificatosi nell'elettrificazione dei Giovi, attribuendolo all'aver voluto ricorrere a speciale sistema trifase, invece di applicare quello adottato nelle linee valtellinesi ovvero uno dei sistemi monofase più conosciuti; si è criticato il procedimento seguito nella elettrificazione del Comisio.

Non è qui il caso di illustrare impianti da poco tempo in esercizio con risultati promettentissimi, dei quali si avrà occasione di rendere conto nelle periodiche Relazioni annuali. Nè sembra questa la sede per una dissertazione tecnica su problemi che affiziano le menti più illuminate. Limitandoci al rilievo delle critiche sovraspecificate, si osserva quanto segue:

Le forze idrauliche sono tutt'altro che monopolizzate per conto delle ferrovie; al contrario le migliori derivazioni d'acqua vennero in passati anni cast sequestrate da privati, non per utilizzarle con reali impianti, ma col solo scopo di vendere ad altri, a buoni patti, la concessione avuta dallo Stato (1)

L'elettrificazione della vecchia linea dei Giovi, per le peculiarissime e nuove difficoltà da superare rappresentava uno dei problemi più ardui in fatto di impianti elettrici, tanto più che, data l'importanza della linea, bisognava preventivamente eliminare le eventuali cause d'inconvenienti, non potendosi ammettere una sospensione anche breve del servizio.

Gli impianti di trazione trifase delle Valtellinesi e del Sempione non potevano sempre servire di norma trattandosi di linee a semplice binario o pendenze limitate, con stazioni aventi pochi binari da elettrificare. L'esecuzione dei lavori in Valtellina fu abbastanza facile data la limitazione del traffico; al Sempione gli impianti poterono essere fatti prima di aprire la linea all'esercizio.

Invece ai Giovi si dovettero eseguire i lavori con la linea percorsa da treni a vapore ogni ventina di minuti e con un solo intervallo, pei lavori di galleria di tre ore, di notte, su ventiquattro. Nondimeno con l'impiego di mezzi d'opera speciali, di cui non si aveva prima esempio e che poterono essere fatti prima di preparare e provare, si è potuto eseguire l'impianto delle linee elettriche dei Giovi, costituite da più di 500 chilometri di filo di rame, senza far sospendere o ritardare neanche un treno.

Il sistema monofase non è adatto per le linee a forti pendenze con treni pesanti in salita a lunghe gallerie che devono essere percorse anche durante l'esercizio elettrico da locomotive a vapore. Il fumo di queste rende praticamente impossibile l'isolamento per tensioni superiori agli ottomila volt. Le locomotive monofasi risultano assi più pesanti di quelle trifasi. Di fatti le locomotive trifasi dei Giovi, della potenza di oltre 2000 cavalli, pesano 60 tonnellate, mentre quelle fatte costruire dalle ferrovie francesi del Midi per esperimento, hanno una potenza compresa fra 1690 e 1800 cavalli e pesano da 80 a 88 tonnellate.

### RADDOPPIO DEL BINARIO TORINO-MODANE

Certamente il raddoppio del binario da Bussoleto a Salbertrand aumenterebbe la potenzialità del valico del Cenisio; però tale lavoro, dato ohe si presentano praticamente superate le gravissime difficoltà tecniche costerebbe parecchi milioni e molti anni di lavoro. Invece, con l'applicazione della trazione elettrica fra Bussoleno e Modane, si può, anche col semplice binario, sodisfare ad un traffico doppio dell'attuale, ridurre notevolmente la percorrenza dei treni, perchè tutta la salita può essere fatta a 70 chilom. ora, in luogo di 25 chim, ora, quale si ha attualmente con le locomotive a vapore, con una spesa di impianto di soli sei o sette milioni di lire. Si è dovuto pel momento, limitare la trazione elettrica al tratto Bardonecchia-Modane, perchè il Municipio di Torino non ha potuto mettere a disposizione delle ferrovie dello Stato la potenza di 5000 kw. che gli era stata recentemente richiesta. Con la limitata potenza di 3500 kw., data dal Municipio, non è possibile esercitare a trazione elettrica l'intero tronco Bussoleno-Modane. Si è quindi dovuto limitare l'esercizio elettrico a parte del tronco stesso, cioè al solo tratto Bardonecchia-Modane. Non sarebbe stata conveniente applicazione elettrica al tronco a semplice binario Bussoleno-Salbertrand, in luogo del tronco Bardonecchia-Modane perchè si sarebbe dovuto, su di un percorso di poche diecine di chilometri, cambiare i mezzi di trazione tre volte, e cioè a Bussoleno, Salbertrand e Modane. Inoltre si sarebbe avuto l'inconveniente di esercitare con trazione a vapore il tronco Salbertrand-Modane isolato dal resto della rete dal tronco a trazione elettrica Bussoleno-Salbertrand.

(1) Trovasi innanzi al Senato in stato di Relazione (n. 3-A) il disegno di legge sulle derivazioni e usi di acque pubbliche.

## Omaggio all'on. Battaglieri

(S) **Casale Monferrato**, 16. Oggi ebbe luogo un banchetto degli elettori all'on. Battaglieri per festeggiare la sua nomina a sottosegretario al Ministero Poste e Telegrafi.

Hanno partecipato al banchetto 1050 persone.

Vi sono intervenuti il Ministro on. Calisano, i senatori Biscaretti, Bertetti, Medici e Tournon, i deputati Bonsarelli, Buccelli, Tassara, Giacoboni, Paparo, Calvi, Moschini, Maggiorino Ferraris e molissimi altri.

Hanno aderito tutti i Ministri e sottosegretari di Stato, 250 deputati le associazioni e le istituzioni dal collegio.

Al levar delle mense hanno parlato ilSindaco di Casale Monferrato, cav. Tavallini, il sen. Tournon i deputati Maggiorino Ferraris e Bonsarelli e il comm. Vercellotti.

Quindi salutato da una colorosissima ovazione è sorto a parlare l'on. Battaglieri, il quale ha rivolto un fervido ringraziamento al Sindaco di Casale Monferrato Presidente del Comitato organizzatore, per la splendida dimostrazione di simpatia che egli attribuisce non ai meriti suoimpersonali, ma alle gradite approvazioni per la sua condotta politica.

L'on. Battaglieri ha inviato quindi un caldo ringraziamento e un deferente saluto al Ministei ed ai sottosegretari aderenti, sofformandosi specialmente al Capo del Governo on. Giolitti ed all'on. Ministro Calisano del quali ha ricordato i proposti e l'opera attivissima.

L'on Battaglieri ebbe quindi parole affettuose di gratitudine per i senatori e per i deputati intervenuti o aderenti, per i capi e i membri delle amministrazioni provinciali e comunali, per le autorità civili giudiziarie e militari, per le associazioni rappresentate, per il plotone del carabinieri ciclisti di Acqui e per i numerosissimi elettori, la cui fiducia affettuosa formerà l'orgoglio della sua vita.

L'oratore ha dichiarato che non può, nè deve fare un discorso politico, essendo tale compito riservato ai membri più autorevoli del Governo, ed ha ricordato il programma svolto dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, nella seduta, nella quale si presentò

J Gab netto, affermando la necessità continua per il nostro paese di progredire, poichè un paese che si arresta di fronte alle altre nazioni è predestinato a sicura decadenza.

L'on. Battaglieri ha evocato con rapida sintesi i 50 anni passati della vita nazionale e la mirabile fiorirra delle arti, dell'industria e del commercio.

Questa prospera esistenza del Paese fecondata dal sole della libertà è aira confortatrice della sua prosperità avvenire, alla quale attenderà il popolo indirizzato dal Re, che, ispirandosi agli atti suoi alle forti tradizioni di lealtà degli avi e ai più lago e colto spirito di modernità avviamente regge e indirizza i destini del Paese.

L'on. Battaglieri ha terminato bevendo all'avvenire della Patria e alla fortuna inseparabile del suo Re.

Il discorso dell'on. Battaglieri, interrotto spesso da applausi è stato salutato alla fine da una entusiastica ovazione.

Ha pronunciato infine applauditissime parole l'on. Ministro Calisano che ha ringraziato per l'invito fattogli ed ha salutato il suo fraterno collaboratore.

## Il bilancio della Serbia

Anche la Serbia non sfugge al movimento a scensionale del proprio bilancio, fenomeno comune a tutti gli Stati, grandi e piccoli.

Infatti da 143 milioni di *dinars*, ossia di lire italiane, nel 1901, il bilancio (entrata e spesa complessivamente) è salito nel 1911, cioè nel decennio a 240 milio ni e 200 mila lire, nella ragione del 62.16 per cento.

Il bilancio dai 1906 in poi si chiude in pareggio e con qualche piccolo avanzo.

Il bilancio del 1911 registra:

spese ordinarie L. 117.600.000 contro un'entrata ordinaria di L. 117.400.000; disavanzo 200.000 lire, che si pareggia nella parte straordinaria, la quale alla spesa di 2 milioni e mezzo oppone l'entrata di due milioni e 700.000 lire.

I principali aumenti di spese del 1911 rispetto al 1910 si verificano nei monopoli ($80.000 franchi), per maggieri traffici, ed apertura all' esercizio di nuove linee.

Il servizio del debito pubblico nel 1911 è inscritto per 33 milioni 613 mila lire contro 33 milioni 196 mila lire del 1910.

A questo proposito è da notare che l'anno in corso registra l'ultima annualità per il prestito ferroviario del 1898 ( 1 milione e 117 mila lire che è così estinto.

Per contro l annualità per il prestito del 1909 al tasso del 4.5 % comparisce per la prima volta nella cifra totale di 7 milioni e mezzo, mentre nell'anno scorso figuravano in bilancio soli 6 milioni e 300 mila lire.

Durante il 1910 si è rimborsata la somma di 1 milione sul prestito russo del 1876, i cui interessi ammontano a 187 mila franchi.

L'esercizio in corso prevede un ammortamento di mezzo milione.

Tale debito sarà perciò ammortizzato in sei anni.

Si annuncia per questo mese il rimborso del debito al 5 %Uprawa, la cui annualità ammonta a 710 mila franchi.

***

Le entrate previste per il 1911 superano di 4 milioni e 859 lire quelle del 1910. In tale cifra figurano le contribuzioni dirette per 33, 1 milioni contro 32.2 del 1910. L'aumento è dovuto alla continuità dell'accrescimento della popolazione.

Anche nel 1910 vi era stato un aumento di 3 milioni e più rispetto all'anno precedente.

Le imposte di consumo sono calcolate in 7 milioni e 765 mila franchi con un aumento di 300 mila lire rispetto al 1910; ma la cifra sarà probabilmente e notevolmente superata, poichè nel primo trimestre si è già avuto un soprappiù di 400 mila lire.

Anche nei dazi doganali previsti in 12 milioni e 930 mila franchi rispetto a 12 milioni e 300 mila del 1910,si è avuto nei primi mesi un aumento relativamente più sensibile.

Il bollo darà secondo le previsioni 5.794.300 lire, con un eccesso di 279.000 lire rispetto al 1910.

In conclusione le entrate sono in tutti i cespiti in aumento e perciò seguitando a contenere le spese, si prevede che l'esercizio si chiuderà in avanzo.

## *Esposizioni e Congressi*

### Congresso internazionale dei Patronati

(S) **Anversa, 16.**— Oggi si è aperta la quinta sessione del Congresso internazionale dei patronati.

La seduta di apertura è stata presieduta dal *sig.* Carton Wiart, Ministro della giustizia. Tra i delegati ufficiali dei Governi è presente per l'Italia il conte Bottaro Costa, Ministro d'Italia a Bruxelles.

I lavori del Congresso cominceranno domani.

### La seconda esposizione internazionale del caucciù

A Londra nel quartiere d'Islington è aperta una esposizione dell'industria della gomma elastica, che comunemente chiamiamo caucciù, *sugo di pianta.*

La prima esposizione internazionale fu tenuta ad Olimpia nel 1908, in seguito ad una più ristretta fatta a Ceylon nel 1906 e che fu una vera rivelazione per tutti coloro non direttamente interessati nell'estrazione, nella manipolazione nello smercio o nell'impiego di questo prodotto vegetale che ormai invade ogni campo della vita civile.

Dalla rozza palla elastica usata dagl'Indiani in Haiti al tempo del primo approdo di Cristoforo Colombo, all'elegante giuocattolo gaiamente dipinto che delizia i fanciulli degli asili infantili alle gomme robuste che circondano le ruote degli automobili, è tutta una storia di progresso che l'esposizione presenta all'evidenza del visitatore.

Il progresso industriale è dovuto principalmente alle scoperte fatte dall'americano Goodyear nel 1839 e dell'inglese Hancock nel 1844.

Sebbene le loro scoperte sembrassero indipendenti l'una dall'altra, pure combinate portarono al trattamento della gomma con solfuro che permise ad operarla in una quantità straordinaria d'impieghi.

Inoltre negli ultimi dieci anni molti cambiamenti si sono fatti sia nel sostituire coltivazioni razionali di piante alle selvagge foreste prima sfruttate, sia nel preparare la sostanza greggia.

Dopo una crisi che depresse i prezzi del 50 0/0 nel 1907, e che accompagnò la crisi generale americana di quel periodo, sopravvenne un rialzo che riportò i prezzi stessi ad oltre il doppio del tempo precedente la crisi.

Venne la febbre delle nuove piantagioni e dell'acquisto di terreni adatti a formare la nuova Golconda.

***

L'esposizione nelle sale d'agricoltura dà mezzo di vedere tutte le fasi della raccolta e della lavorazione del prezioso oro nero, dal momento dell'incisione nel tronco dell'albero fino a quando in forma di fogli, dadi o blocchi lascia le piantagioni per spedizione a qualche fattura fabbrica; quindi di osservare la sua conversione in gomma vulcanizzata per adoperarla in cento modi differenti; presentando gli articoli finiti quali escono dalla mola e dalla pressa idraulica e finalmente di studiare i metodi usati per provarne il valore a scopi industriali.

Sono in'eressantissime le macchine adoperate per lavorarlo, e la grande varietà di alberi da cui si estrae la gomma preziosa, nonchè i tentativi per ottenerla con mezzi chimici, dall'amido, dallo zucchero ed anche dalla segatura.

Il liquido molto volatile ricavato da questi viene poi condensato facendolo bollire tre giorni sotto pressione, finchè una certa proporzione di materiale gelatinoso che si chiama pure caucciù si separa e con l'aggiunta di altre sostanze (euzymi) viene ad acquistare tutte le proprietà del caucciù estratto dalla pianta.

Questi tentativi, come è naturale, sono lo spavento dei piantatori.

***

L'impiego più antico della gomma, oltre quello della palla haitiana, fu per cancellare le righe del lapis, dopo la scoperta fattane da Priestley.

Gli oggetti che si fabbricano con la gomma in più o meno grande proporzione sono, come si disse, numerosissimi. Ne citiamo i principali:

Borse da tabacco, cerchi di ruote, scarpe e tacchi per scarpe, pavimenti, stoffe per porte, cordoni isolanti, cancc'la lapis, pupattole, cianbelle, impermeabili, tubi, spugne, bottiglie, turaccioli, palle da giuoco d'ogni genere, valvole, tovaglie, fogli da impaccare, timbri, guanti, grembiuli.

Nelle strade, nelle case, nelle botteghe, nelle macchine, negli apparecchi telegrafici sottomarini, nei novissimi velivoli, nei dirigibili, e ne sommergibili, sulla terra, nell'ar'a e sott'acqua dovunque si trovano mille applicaeioni di questo materiale più o meno fine robusto, più o meno puro e combinato con altre sostanze.

Sembra strano che l'umanità per secoli ne abbia potuto fare a meno.

Si comprende perciò la grande importanza della esposizione d'Islington e la crescente influenza del commercio di questo prodotto, il cui consumo, come indicammo in un articolo del marzo, raggiunge già gli 800 mila quintali all'anno.

C. B.

## L'intelligenza dei selvaggi

Il *Times* ha pubblicato un interessante lettera del dott. W. E. Roth sugli indigeni dell'Australia settentrionale, i quali vivono in comunità primitive come quelli recentemente scoperti nella Nuova Guinea.

Questi indigeni, che appartengono all'età della pietra – sono nomadi, come gli uomini primitivi, e non fanno uso di alcuna bevanda fermentata.

Il dott. Roth dice che, nonostante questa condizione eremitica, della loro civiltà, essi sono molto intelligenti. Sembrano stupidi, perchè noi non ne intendiamo la lingua e dimentra in un racconto che il selvaggio ci ripaga della stessa moneta, giudicando stupidi anche noi.

A primo aspetto sembra che l'uomo selvaggio sia più vicino alla bestia che all'uomo, ma più lo si conosce e meglio si comprende come egli possegga largamente le facoltà umane. Egli non usa di tali facoltà nel modo in cui le usiamo noi ma le possiede e spesso le usa in modo da raggiungere un'abilità, che nessun europeo può imitare.

E tale abilità, anche in esercizi che sembrano puramente fisici, si distingue chiaramente dalle facoltà istintive degli animali.

Per esempio il gilto del boomerang (bastone leggermente ricurvo a forma di spada che gittano in aria, ruota e ritorna dopo descritta una ellissi presso al punto di partenza, oppure lanciato a terra rimbalza più volte, andando in ogni caso a colpire l'oggetto), richiede, secondo il dott. Roth non minore intelligenza dell'andar in bicicletta o del suonare il violino.

Ma ciò che più ne prova l'intelligenza è la loro arte, che esige che sia imparata e non può essere il solo effetto della pressione dei biachni materiali.

Le razze primitive differiscono fra loro nella capacità artistica al pari delle nazioni civili; e come in queste tale capacità è indipendente dalle altre loro facoltà.

Gli indigeni d'Australia, come i Bushmen del Sud Africa e come gli individui dell'età paleolitica di Francia e di Spagna, hanno un'abilità singolare di rappresentare gli oggetti col disegno e la pittura.

Il dott. Roth arriva, sviluppando questo concetto, ad affermare che i Greci stessi, finchè la loro arte non raggiunse un pieno grado di maturità, non ebbero una facoltà di vivida rappresentazione come gli uomini delle grotte di Altamira e che nessun pittore italiano del XV. secolo produsse maiun animale pieno di vita, come uno dei bisonti o dei bufali dipinti da codesti selvaggi.

Ciò così ottengono per la grande specializzazione delle cose, cui si dedicano.

E la specializzazione avviene anche negli usi, impedendo loro di progredire nel resto. Così essi hanno complicatissime regole matrimoniali ed occupano il tempo, anzi l'intera vita, nella osservanza di cerimonie e riti, che loro fanno trascurare altre cose ben più interessanti per l'esistenza.

Essi dedicano la loro intelligenza ad azioni speciali, che per i popoli civili hanno una medicre importanza; ma in quelle azioni si distinguono dagli animali, più dell'uomo civile e di genio.

## Economia e Statistica

### Il traffico del Canale di Suez nel 1910.

Dall'*Economist* di Londra, togliamo i dati relativi al movimento delle bandiere commerciali delle varie nazioni attraverso il Canale di Suez.

Al nome di ogni paese facciamo seguire il numero delle navi, quindi il tonnellaggio.

| | | |
|---|---|---|
| Inghilterra | Navi 2.778 | T.14.363.539 |
| Germania | » 635 | » 3.620.026 |
| Francia | » 240 | » 1.249.704 |
| Olanda | » 259 | » 1.198.233 |
| Austria | » 191 | » 876.606 |
| Giappone | » 72 | » 488.081 |
| Russia | » 103 | » 396.516 |
| Italia | » 87 | » 310.056 |
| Danimarca | » 34 | » 128.644 |
| Svezia | » 25 | » 104.279 |
| Spagna | » 26 | » 101.084 |
| Norvegia | » 20 | » 61.288 |
| Grecia | » 14 | » 57.655 |
| Turchia | » 26 | » 43.939 |
| Siam | » 11 | » 39-003 |
| America | » 8 | » 16.799 |
| Egitto | » 3 | » 1.325 |
| Belgio | » 1 | » 125 |
| | 4.533 | T.23.054.091 |

### Il bilancio germanico

L'amministrazione del Tesoro dell'Impero pubblica i risultati dell'assestamento dell'esercizio finanziario imperiale del 1909-910, che si è chiuso con un avanzo di marchi 117.709.000, derivante da alcune economie realizzate durante l'esercizio e specialmente per le maggiori entrate dell'erario.

I proventi delle dogane e delle imposte superarono infatti di 58 milioni di marchi le previsioni e quelli delle ferrovie di Stato le superarono di 12 milioni.

Questo avanzo giunge opportuno a colmare il deficit del 1909, che era di 112 milioni di marchi.

### I progressi del commercio cinese

L'addetto commerciale britannico a Pekino, nel suo rapporto sul commercio estero della Cina nel 1910, informa che il valore di esso ammonta a 117 milioni di sterline con un aumento di 11 e mezzo % sul 1909 il quale anno era già in aumento del 10% sul 1907, anno *record*.

Le cifre del 1910 sono tanto più notevoli in quanto che la crisi delle banche a Shanghai e nei porti aperti del Celeste impero aveva influito notevolmente a paralizzare gli affari.

In quanto concerne le esportazioni, il loro aumento è dovuto principalmente al considerevole sviluppo della cultura dei grani di cotone ed altri grani oleaginosi.

Per le importazioni, si nota che le cotonate sono dicesce da sterline 17.376.400 nel 1909 a 17.596.500 nel 1910.

Questa diminuzione può essere attribuita all'aumentato prezzo della merce a Manchester, e, in una certa misura, alla crisi bancaria sopra accennata.

Nelle esportazioni tutte le voci sono in aumento, salvo la lana e le fave.

Il basso prezzo del metallo bianco, congiuntamente ai corsi elevati di certi prodotti sui mercati zoodiali – scrivono da Londra all'*Economista Francese* – hanno agevolato senza dubbio il movimento. Bisogna però aggiungervi l'influenza esercitata dai trasporti come pure gli sforzi fatti da qualche anno dal Governo cinese per sviluppare le naturali risorse del paese e migliorare gli antichi metodi di cultura.

L'esportazione del thè è in aumento nel 1910 del 4% circa, ossia è stato di st. 208.107.000 contro 199.792.000 nel 1909.

La Russia è la cliente più importante della Cina per questa derrata. Ne ha acquistato il 62% mentre l'Inghilterra (che si fornisce principalmente dalle Indie) non figura che per l'8% e gli Stati Uniti pel 9%.

Il cotone è salito a st. 166.207.000, con quasi il 100% di aumento. Dal solo porto di Tient-Tsin ne fu spedito per 16.668.000 st.. cioè cinque volte di più che nel 1909.

## Mercati italiani ed esteri.

### Cereali

*Torino.* — Mercato invariato. Affari limitati. - Frumenti fini di Piemonte L. 27.75 a 28.25 - esteri teneri di forza 28 a 28.25 frumenteni fini di Piemonte 27.50 a 28.00 - mercantili 18.50 a 19.50 - esteri fini 18.75 a 19.50 - mercantili 16.75 a 17.25 - segale naz. nuove 17.50 a 18.50 estere 19 a 19.50 - avene nere di Piemonte - 23 a 23.50 - comuni 21.75 a 22.50 - estere 20 a 20.25 - fave Sardegna-Sicilia 21 a 21.50 - favette altre provenienze nazionali 22 a 22.50, al quint. stazione.

*Carmagnola.* — Frumento L. 27 a 27.50 - segale 17.50 a 19 - meliga 18 a 20 - riso 36 a 44 - patate 9 a 11 al quint.

*Ivrea.* — Frumento L. 27.40 a 27.50 - avena 21.50 a 22 - segala 16.50 a 17 - meliga 18.50 a 19.50 - patate 9 a 11 al quin.

*Moncalieri.* — Frumento L. 25.75 - segale 18 meliga nostrana 18.25 - estera 17.25 - riso 1° qual. 38.50 - 2° qual. 34 - ranghino e lencino 34.25 - giapponese e birmano 28.50 - pistino 18 - avena 19.85 all'ettolitro.

*Vercelli.* — Frumento nuovo dalle L. 25.25 alle 25.75 si tenimenti.

*Lodi.* — Frumento nuovo 25.25 a 26 - segale 19 a 20 - riso nostrano 40 a 45 - giapponese 30 a 33 - risone nostrano 25 a 26 - giapponese 20 a 22.50 - melica nostrana 16 a 17 al quintale.

*Crema.* — Frumento L. 25.50 - frumentone 17 - risone lencino 23.75 - riso id. 38 - segale 20 al quintale.

*Parma.* — Frumenti invariati: nuovi da L. 26.25 a 26.75 - vecchi esauriti - meliche invendute.

*Padova.* — Frumento fino nuovo L. 25 a 26 - frumentello 22.50 a 23.50 - frumentone pignoletto 17.75 a 18 - giallocinno 17.20 a 17.55 - nostrano 16.75 a 17 - sgostano 15.25 a 15.50. - avena 19 a 19.50 al quint.

Riso extrafino L. 49 a 50 - nostrano 48 a 48.50 - patate da L. 10 a 12 al quint.

*Pisa.* — Grano gentile 1ª qual. nuovo L. 27.25 a 27.50 - di Maremma 27.25 a 27.50 - granoturco 1ª qual. 19.50 a 19.75 - avena di Maremma morella 33 al quint. partita fuori dazio.

*Pontedera.* — Grano gentile 1ª qual. L. 20.50 - 2ª 28.25 - granoturco 1ª 29.50 - granoturco 1ª qual. 18.50 - 2ª 17.50 - orzo nostrale 21 avena di Maremma morella nuova 23 - al quint.

### Farine

*Torino.* — Farine di grano tenero N. 1 L. 38 a 39 - marca B. super. 36.50 a 37.50 - marca B comune 35.50 a 36.50 - semola di grano duro 88 40 - a 40.50 - crusca di grano tenero 14.50 a 15.50 - cruschello 13 a 14 - farinaccio 15 a 16 al quintale.

*Padova.* — Farina di frumento marca 00 L. 40 a 41 - 0 L. 38.50 a 39 - 1 L. 35 a 35.50 - 2, L. 33 33.50 3 L. 30 a 30.50 - 4, L. 27 a 27.50 -crusca di frumento 14 a 14.50 - cruschello (tritello) 13 a 13.50 gries di grano duro 1ª qual. 40 a 41 - farina gialla nostrana 18.75 a 1: - giallona (pignoletto) 19.75 a 20 al quintale.

### Bestiame.

*Carmagnola.* — Bestiame vivo: buoi e manzi lire 100 a 110 - da lavoro da 85 a 107 - vitelli 120 a 130. giovenche e vacche da macello 60 a 80 - masiali da latte 25 a 35 per capo - conigli 1 a 2.50 per capo.

*Ivrea.* — Bestiame a peso vivo: sanati L. 135 a 150 - vitelli 105 a 110 - moggio 80 a 95 - vacche 80 a 75 al quintale.

*Monticchiari.* — Buoi da un prezzo massimo di L. 1900 ad un minimo di L. 840 al paio - vitelli da lire 1120 a 370 per paio - vacche da lire 510 a 130.

*Brescia.* — Manzo a peso vivo da L. 105 a 110 - a peso morto da 210 a 220 - civetto a peso vivo da 60 a 95 - peso morto da L. 160 a 153 - vitelli a peso vivo da 170 a 175 - a peso morto da 205 a 210 al quintale fuori dazio.

Suini da macello da L. 155 a 160 al quint. a peso morto fuori dazio.

*Cittadella.* — Buoi da carne a peso vivo L. 100 - vacche da mezza carne 80 - vitelli a peso vivo 140-145.

*Padova.* — Buoi 1 qual. L. 200 a 210 - 2 180 a 190 - vacca 1 q. 185 a 195 - 2 150 a 160 - vitello naturo sopra chilogr. 100 L. 200 a 205 - immaturo sotto chilogr. 80 L. 210 a 220 al quint., peso morto.

### Foraggi e semi di foraggi

*Brescia.* — Maggengo vecchio da L. 9 a 10 - id. nuovo 6.50 a 8 - agostano vecchio 7.50 a 8.50 - Spagna nuova 4 a 5 il quint. per partita.

*Cittadella.* — Fieno di prato stabile L. 7.50-8 - erba spagna 6.50 a 7.50 - paglia di frumento 4-4.25.

*Crema.* — Fieno maggengo nuovo L. 8.50 - agostano 7 - paglia 3 al quintale.

*Ivrea.* — Fieno maggengo L. 7.50 a 8.50 - ricetta 5.50 a 5.75 - paglia 4.70 a 5 al quint.

*Lodi.* — Fieno maggengo nuovo 8.50 a 9.50 - agostano 7 a 8 - paglia di frumento nuovo 3.50 a 4 al quint.

*Mortara.* — Fieno maggengo lire 3.25 - agostano 5.65 - paglia in covoni 4.50 - da lettiera 3.50 - in balle 4 al quint., ai tenimenti

*Pisa.* — Fieno 1. qual. L. 8 - id. 2. 5 - il quintale in partita, fuori dazio.

*Torino.* — Fieno maggengo nuovo (1911) L. 8.50 2. qual. 7.20 .

Fieno maggengo 1. qual. L. 10 - id. 2. 8.75 - ricetta II qual. 9.50 - id. 2 9 - terzuolo 1. qual. 8 - id. 2. 7.50 - (dazio compreso in L. 1) - paglia 6 - al quintale (dazio compreso in cent. 50). Mercc ress in Torino, condotta compresa.

### Pollame

*Carmagnola.* — Galline 3 a 4 - faraone 4 a 5 - piccioni 1.20 a 2 - al paio.

*Ivrea.* — Polli L. 1 a 1.75 - galline 2.25 a 3. al capo.

### Burro, strutte e formaggi

*Carmagnola.* — Burro L. 2.60 a 2.80 al chilogrammo.

*Cremona.* — Formaggio giallo da grana L. 4 - bianco 3 al chilogr.

*Ivrea.* — Burro L. 2.65 a 2.80 al chilogr.

Formaggio sodo L. 2.50 a 3.50 al chilogr.

*Lodi.* — Burro L. 2,70 al chilogr.

*Pavia.* — Burro naturale 1i qual. superiore L. 2.75 al chilogr. fuori dazio.

*Reggio Emilia.* — Burro di 1. qual. L. 2.25 al chilogr. (burro di pura crema e di ottima confezione).

Burro di seconda qualità L. 2.05 al chilogr.

### Uova

*Milano.* — uova di 1. qual. scelte (da bere) alla dozzina L. 1.02 a 1.04 - 1. qual. 97 a 99 - 2. 92 a 96

*Ivrea.* — Uova L. 90 a 95 la dozzina.

*Lodi.* — L. 1.50 a 1.60 alla rinfusa.

*Padova.* — L. 76.30 a 78 al mille.

### Frutta.

*Canale.* — Pesche 1ª qual. di L. 30 a 41 - 2ª da L. 17.50 a 30 - pere da L. 15 a 20.

*Ivrea.* — Ciliege L. 35 a 55 - pesche 30 a 60 - pere 15 a 20 - albicocche 60 a 65 al quint.

### Vini.

*Pisa.* — Vino di 1ª qual. del Piano di Pisa L. 44 - 2ª a 43 - di collina 1ª qual. a 52 - 2ª a 48 - al quint. in partita.

### Olii.

*Napoli.* — Gallipoli: contante L. 118 - 10 agosto 118 - 10 marzo 1912 100.

Taranto: contanti 118 - 10 agosto 118 10 marzo 1912 100.

*Padova.* — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 215 a 220 - fino 200 a 210 - mezzo fino 185 a 190 - commune mangiabile 175 a 180 - da ardere 100 a 105 al quint.

*Pisa.* — Olio d'oliva 1ª qual. L. 213 - 2ª qual. 203 al quintale.

*Pontedera.* — Olio d'oliva 1ª qual. L. 196 - 2ª qual. 188 al quintale.

### Canapa.

*Napoli.* — Il mercato canapa ha avuto in questa settimana un po' di indebolimento.

I prezzi per consegna al nuovo raccolto sono discesi di qualche lira causa la scarsa domanda dall'estero

Si quotano: extrissimo a L. 100, extra a 97 I passana a 94 - I Marcianise a 88 - II passana a 87.

### Legna e carbone.

*Crema.* — Legna da ardere forte L. 3.90 - dolce 2.60 al quint.

*Lodi.* — Legna forte L. 3.30 a 3.50 - dolce 2.50 a 3 al quintale.

*Padova.* — Legna da fuoco tenda forte L. 3.50 a 4 - dolce 3.65 a 3.85 - zoppa forte 3.15 a 3.65 - zoppa dolce 3 a 3.40 - fasci di monte 3 a 3.70 - di campagna 3 a 3.70 - bianchi 4.50 a 5.50 - fascine 3 a 3.60 - carbone forte di legna canin. 10.25 a 11.25 - spacco 8.75 a 9.75 - carbonella 14 a 15 al quintale.

### Materie utili all'agricoltura.

*Perfosfato minerale.* — I prezzi continuano ad essere quelli noti di centesimi 36 base vagone Genova, 35 ½ base vagone Venezia e 37 Spezia. L'andamento del mercato è calmo con contrattazioni poco attive.

*Scorie Thomas.* — I prezzi per l'importazione da via terra sono immutati e quelli di via mare si mantengono sulla base di centesimi 31 32.50 all'unità vagone Genova, Livorno e 32-33.50 vagone Adriatico.

*Solfato ammoniaco.* — Mercato sostenuto. Le quotazioni per l'autunno sono salite a L. 35.50 tara 1 % sconto 1 1 % cif. Genova e Livorno.

*Solfato rame.* — I corsi del rame sono in continuo aumento e indicano sostenutezza nei prezzi del solfato, che viene quotato, l'inglese, a frs. 51 sconto 1 ½ cif. Mediterraneo e il nazionale, a seconda delle fabbriche da L. 51 a L. 52.50.

## Bagni e Villeggiature

### Al mare, al mare al mare!.

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che è fortemente inclinata in mare, di guisachè l' acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmente la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente

**Albergo dello Stabilimento**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

**Comitato Pro-San Benedetto**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

*San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.*

*Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.*

## Una nuova leggenda

Ogni giorno una nuova.

Anticamente si attribuiva alle galline la causa della gotta: « Sei gottoso? » — si diceva — mangia meno polli. »

Oggi, col progredire della scienza, questa leggenda è sfatata. Ma ne salta fuori un'altra altrettanto strana.

Non si tratta di gotta, ma di calcoli: però dalla l'affinità che corre tra queste due malattie, entrambe in stretta relazione con eccesso di acido urico, si può dire che ciò che vale per l'una vale pure per l'altra.

Ebbene, il dottor Lardy avrebbe constatato che la carne di montone favorisce la calcolosi infatti, egli dice, tale malattia è comunissima in Turchia ed in Inghilterra dove si fa gran consumo di montone, mentre ora ben rara in Svizzera ove fino a pochi anni fa di carne di montone non se ne consumava affatto: ora, poi, che anche in questa nazione l'importazione della carne di montone va intensificandosi, anche i casi di calcolosi ordinaria vanno subendo parallelamente un aumento straordinario.

Sarà? non sarà? E' difficile giudicarlo.

A occhio e croce parrebbe che anche questa sia una leggenda sul genere di quella dei polli.

Comunque sia, è opportuno dare un avviso la calcolosi delle vie orinarie, dipendente da eccesso o mancata eliminazione di acido urico, trova nell' Acratagra della Ditta Bialeri di Milano il suo rimedio più efficace. Tale prodotto è infatti un ottimo regolatore del ricambio, il rimedio migliore che possediamo contro la gotta, la quale al pari della calcolosi e di tante altre malattie, rientra nel quadro delle affezioni così dette uricemiche.

### MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ, 18 Luglio 1911. — La 3. custodia vende :

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 21 luglio 1916.

La 4 custodia vende :

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 14 settembre 1910.

# Cronaca di Roma

**Il Duca di Genova.** — Stamane giungerà a Roma S. A. R. il Duca di Genova accompagnato dal capitano di Vascello Primo aiutante di campo, conte Mazzucco di Morlondo; e dal tenente di vascello ufficiale d' Ordinanza, signor Morisani.

S. A. R. alloggierà all'Hôtel Regina nell'appartamento Reale che di consueto occupa.

**VATICANO** — Ieri mattina il Papa dopo aver celebrato Messa nella sua Cappella privata e dopo aver fatto una lunga passeggiata in giardino, ha ricevuto in privata udienza il cardinale Ferrata.

**Arrivi e partenze.** — Icri sera alle 19.15 è tornato a Roma l'Ambasciatore d'Inghilterra.

Stamane alle 9.30 giungerà a Roma, il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Falcioni.

**Consiglio provinciale.** — La deputazione provinciale ha deliberato che la prossima seduta del Consiglio abbia luogo il 5 agosto p.

Vi si discuterà l'importantissima questione del Manicomio.

**Altre spese per la Centrale termo-elettrica.** — Con contratto in corso di stipulazione, in seguito a regolare asta pubblica è stato affidato alla Zschocke-Werke Kaiserslautern Actien Gesellschaft di Kaiserlautern, l'appalto per la costruzione dell'impianto di refrigerazione dell'acqua di circolazione dei motori Diesel della Centrale termo elettrica di S. Paolo.

Deve ora provvedersi alla fornitura del depuratore di acqua ed alla provviste e posa dello tubazioni di raccordo fra l'impianto di refrigerazione ed i motori Diesel, che sono forniti dalla Casa Franco Tosi.

Per quel che si riferisce al depuratore, trattandosi di meccanismo strettamente collegato con la torre di refrigerazione, si è ritenuto opportuno che esso venga fruito dalla stessa Ditta che costruisce la torre, la quale Ditta lo ha offerto per L. 7500.

Per quanto invece si riferisce alle tubazioni, le quali da un lato si collegano con l'impianto di refrigerazione e dall'altro ai motori Diesel, sono state richieste offerte alle due Case interessate e si è avuto il seguente risultato.

*a)* la Casa Franco Tosi offre le tubazioni per L. 12.900.

*b)* la Zschocke Werke le offre per L. 5000.

La Giunta ha quindi deciso di accettare la offerta della Ditta Zschocke-Werke.

**I veterani inglesi.** — Era giunta notizia all'Amministrazione che, a favore di un gruppo di veterani inglesi, i quali avevano combattuto con Garibaldi per l'indipendenza d'Italia e desideravano prendere parte alla inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II, era stata aperta a Londra una sottoscrizione per raccogliere la somma occorrente per il viaggio e pel soggiorno in Roma.

Parve al sindaco e alla Giunta che dignità, cortesia e sentimento di gratitudine dovessero far sì che, non per frutto di pubblica sottoscrizione, ma per invito della stessa Amministrazione comunale di Roma, dovesse essere assecondato il loro desiderio. E sicuro d'interpretare in ciò il pensiero del Consiglio, il sindaco inviò alla Presidenza del Comizio dei veterani di Londra L. 1640,85 per le spese di viaggio dei Garibaldini inglesi che sarebbero venuti nella nostra Città, assicurando che ospitarli sarebbe stata cura gradita dall'Amministrazione municipale.

I veterani inglesi vennero così, e furono alloggiati alla pensione Quisisana e la Giunta ora domanda al Consiglio di autorizzarla al pagamento sia della somma pel viaggio sia di L. 720 spesa pel soggiorno.

**I lavori del nuovo Manicomio.** — La Commissione di vigilanza composta dal prof. Giannelli, vicedirettore del Manicomio di Roma, del prof. Bianchi della clinica di Napoli e dell'economo Sig. Ferraresi, accompagnata dal direttore dell'impresa Vitali, ing. Salvadori, si è recata a S. Onofrio per visitare lo stato dei lavori del nuovo Manicomio provinciale e per prendere definitivi accordi per la sistemazione del primo gruppo di fabbricati.

La Commissione, ricevuta da l'ing. Buratti, per la Amministraz. provinciale, è rimasta soddifatta della esattezza con cui procedono i lavori.

**Innaffiamento.** - Fimora non ostante la siccità le vie di Roma non venivano innaffiate affatto in molti punti della città e sono veramente negli orli.

Il Cona. Paglierini ha presentato una interrogazione alla Giunta per sapere la ragione di questo risparmio di acqua, e la interrogazione probabilmente si svolgerà stasera.

Ma, se l'interrogante verrà esse giusto, dovrà cambiar tono alla sua interrogazione e chiederà, invece, che si faccia un po' di economia di acqua.

Sono, difatti, due notti che la Lungara è diventata un lago sotto i getti potenti e incessanti dell'Acqua Marcia e quei disgraziati che debbono rincasare a tarda ora, se seguita così dovranno provvedersi di una barchetta!

Innaffiare va bene, ma con più ragionevole distribuzione, riversando, per esempio, un po' d' acqua in quelle strade che non ne vedono mai.

**La festa sportiva a P. d'Armi.** — Moltissima folla è accorsa ieri ad assistere alla festa sportiva organizzata a Piazza d'Armi.

Il clou della festa era la partenza del podista Clemente Pansolli che si prefigge di raggiungere Londra a piedi — savo s'intende il tratto della Manica, che traverserà con un canotto a remi.

Il forte podista, salutato dagli evviva dei presenti dopo aver ricevuto dal cav. Feliccangeli un messaggio del Presidente della Commissione delle Esposizioni, Di San Martino, alla città di Londra e varie lettere di signori inglesi che gli vaeranno a facilitargli il lungo viaggio, è partito alle 18 precise dal Foro delle Regioni.

Dopo la partenza del Pansolli si sono svolte due corse podistiche di grande interesse.

La corsa ciclistica per signorine si è dovuta rinviare perchè indetta troppo tardi, cosicchè alle concorrenti è mancato il tempo per l'allenamento.

Il concerto dell'Educatorio Savoja e quello della Esposizione hanno rallegrato la festa, che è terminata tra la soddisfazione generale.

**Premiazione a R. Cecilia.** — Ieri mattina alle ore 10 ½ ebbe luogo dinanzi a un pubblico numeroso ed elegantissimo l'annuale consegna dei premi agli alunni Erano presenti il sindaco Nathan, il comm. Monaldi rappresentante la provincia, i comm. Artom per il Ministero della P. I. il comm. Navone, Martini. Roberti ecc.

Letta la relazione dal prof. Collima vennero distribuiti i premi fra appianai calorosissimi a più di 200 alunni.

— Sono state licenziate dalla scuola di recitazione le seguenti alunne, allieve della prof. Virginia Marini, Fausta Zandotti, Rosina Venturini, Teresa Calabria.

**Roma-Ostia** — E' stato, ieri, firmato dal Sindaco e dagli on. Berthelot e Bonin, rappresentanti di due gruppi finanziari di Parigi, un compromesso per la costruzione della linea Roma-Ostia-Mare.

I lavori dovranno essere compiuti in due anni per la ferrovia da porta S. Paolo ad Ostia e in tre per la penetrazione in città.

Il Municipio cederà l'energia elettrica ed i terreni La cessione dei terreni a differenza delle concessioni antecedenti è portata da 1.200.000 metri a 2.000.000. è questo compenso del ben più grave costo della linea di penetrazione da porta S. Paolo a piazza Venezia.

Secondo il progetto presentato la penetrazione in città sarà sotterranea, passando sotto l'Aventino, il Palatino e il Campidoglio.

E se sono rose fioriranno!

**R. Scuola media di studi applicati ai Commercio.** — *Promossi alla classe II.:* Aureli Maria, Bonetti Vincenzo, Caporali Corrado, Dosio Santina, Giacomelli Adina, Jannello Paola, Mickey Enrico, Nastri Giannina, Pasi Evelina, Riccardi Giorgio, Spaccarelli Maria, Tarantello Giuseppina, Tricarico Alfredo, Trovafassi Tito.

*Promossi alla classe III.:* Baldoni Augusto, Bensasson Gino, Bertoni Agostino, Casini Nicola, De Angelis Vincenzo, De Lellis Andrea, L'Ecrivain Evandro, Mancini Tommaso, Marsiglia Vincenzo, Nardulli Ugo, Ratti Carlo, Roffi Mario, Simonelli Ugo, Ventura Ugo, Vitelli Umberto.

*Promossi alla classe IV.* — Calegaris Renato, Caradossi Umberto, Dosio Marchesima, Fasani Paolo, Gittardi Manfredo, Leoncini Maria, Mazzantini Mario, Toro Giuseppe.

*Licenziati:* Barsi Piero, Bloch Roberto, Borghi Giovanni, Caruso Luigi, Di Folco Benedetto, Dilluvio Giuseppe, Finzi Enrico, Galgani Gino, Lapparelli Gerardo, Perrotti Annita, Quattrocchi Alessandro, Tesei Salvatore, Ventura Vincenzo, Vincenti Cesare.

**Pel vigile De Fabritiis.** — Il colonnello José Maria Calaza, comandante del corpo dei pompieri di Buenos Ayres, recatosi a ringraziare il cav. Fucci, comandante i nostri vigili delle cortesie ricevute, gli ha rimesso L. 200, per la famiglia del vigile De Fabriitis, morto vittima del proprio dovere.

**Il nuovo Camposanto.** — Dovendosi costruire, a norma della nuova legge per Roma un Camposanto dalla parte opposta della città, si assicura che siano in corso pratiche per l'acquisto dei prati di Tor di Quinto che sarebbero adibiti allo scopo.

Gli studi fatti sulla località hanno dimostrato che essa sarebbe la più adatta per la nuova costruzione.

**Per le maestre giardiniere.** — La Commissione giudicatrice del Concorso per Maestre Giardiniere, bandito testè dal Comune ha tenuto la sua prima seduta stabilendo che sia subito proceduto alla visita medica delle singole concorrenti. Ha inoltre deciso di riconvocarsi appena terminata la detta visita entro il corrente mese ed ha fissata ai primi del mese di agosto la prova scritta di esame.

**Il prezzo del pane.** — Ecco la tariffa officiosa del pane per la seconda quindicina del mese corrente:

| | | |
|---|---|---|
| Importo di L. 4.50 di farina della marca 2 o B. a L. 36.50 il quintale | L. | 164.25 |
| Spese di panificazione | » | 62.00 |
| Totale | L. | 226.25 |

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi L. 226.25: 540. L. 0.41 per il pane di prima qualità di uso comune in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

**Da piazza Quadrata alla Barriera Trionfale.** — Demmo a suo tempo notizia del progetto dell'Amministrazione Comunale per una nuova linea tramviaria da piazza Quadrata alla barriera Trionfale.

Questa linea avrebbe dovuto attraversare il Corso da via Condotti alla Fontanella di Borghese e noi facemmo osservare che ciò avrebbe prodotto un inconveniente assai grave alla circolazione che, specialmente nella festa è affollatissima lungo il Corso.

Ora la Giunta è stata dello stesso nostro parere e, non ostante la strenua difesa degli asses. Montemartini e Ballori, ha dato parere contrario alla linea.

**Per la vigilanza sulle Cooperative.** — Il prefetto per l'art. 94 (1° comma), del nuovo regolamento sulle cooperative 12 febbraio 1911 n. 278, ha indetto ai termini dell'art. 27 del regolamento stesso le elezioni dei tre membri elettivi e dei due supplenti che debbono far parte della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative.

Le schede inviate alle società dovranno essere restituite nell'apposita busta alla prefettura di Roma non oltre le ore 17 del 22 corrente.

Domenica 23 alle ore 10 in una sala a piano terreno degli uffici provinciali avrà luogo lo scrutinio in pubblica adunanza.

Le cooperative che non avessero ricevuto le schede potranno rivolgersi alla divisione sesta della prefettura.

Inoltre si avverte che a termini dell'art. 28 del regolamento suddetto non possono essere eletti quali commissari effettivi o supplenti più candidati appartenenti ad una medesima cooperativa.

Gli attuali membri elettivi sono: cav. Cipriani Ettore Chiocchio Angelo, Orazi Vittorio.

**Musica a Piazza d'Armi.** — Anche stasera avrà luogo a Piazza D'Armi un concerto orchestrale nel magnifico Salone dei festeggiamenti. Dirigerà il valoroso maestro Zuccani. Ecco l'interessante programma:

1. Mendelssohn – a) *Ouverture*; b) *Scherzo* c) *Marcia Nuziale.*

2. Grieg – I Suite: *Peer Gynt:* a) *Il mattino*; b) *Morte di Ase*; c) *Danza d'Anitra*; d) *Nell'antro del Re della Montagna.*

3. Beethoven – *Egmont - Ouverture.*

4. a) Massenet – *Sotto i tigli* (dalle Scene alsaziane).
b) Berlioz – *Danza delle Silfidi* (Dalla Dannazione di Faust.)

5. Rossini – *Guglielmo Tell*, Sinfonia.

Dato il successo entusiastico di Giovedì scorso, non v'ha dubbio che anche stasera il Teatro dell'Esposizione sarà affollato di pubblico plaudent.

**Oggetti trovati e depositati al Monte di Pietà dal giorno 8 al 15.** — Scialle - remontoir e spilla metallo - gilet - 2 polizze del monte - valigia di tela - biglietto da L. 5 - pezzo stoffa - 3 scontrini di pegno - borsellino con centesimi 80 - profumeria - chiave - centesimi 80 - rivoltella - altra rivoltella - sciabola matricola 50 - biancheria - mantello - paio di scarpe usate - scarpetta da bambino - carte (Pauri A) - libri inglesi - manoscritti - libro di devozione - 2 ricordi di Roma - 2 libri di devozione - libretto cassa postale (Tombari A) - tessera e libretto ferroviario (Ortensio cavallo) - tessera ferroviaria (Salsiccia A) - borsa tela con fazzoletto - borsa con ferri da operaio - borsa con scialle - borsa con libro e fazzoletto - borsa con centesimi 30 e fazzoletto - borsa con fazzoletto - borsa nera - portamonete vuoto - portamonete con L. 3.17 - portamonete con L. 5.40 - portamonete con centesimi 95 - portamonete con L. 3.10 - spilla di metallo bianco - chiave - bastone - bastone - bastone - bastone - bastone - dal 3053 al 3066 ombrelli ed ombrellini - boa nero - sacchetto con biancheria - paletot grigio - portafoglio (Corfetto P) - carte varie di piazza A - spolverino - borsa con fazzoletto - spilla d'oro - chiave inglese.


**ESANOFELE**
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano


## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

**Ancora dei titoli falsi.** — Mentre la Questura di Genova sta ricercando per suo conto, alcuni individui che in quella città esitarono titoli falsi dell'acquedotto De Ferrari-Gallera, la questura di Roma non sta colle mani alla cintola per identificare quegli altri individui che con gli stessi titoli, giuocarono il tiro birbone alla Commerciale.

Il cav. Monaco capo della squadra investigativa con tutti i delegati e gli agenti della medesima, sta facendo attive indagini e ha fiducia di giungere presto alla scoperta dei falsarii.

Sembra si tratti di una vasta associazione a delinquere e si parla di due stranieri quali maggiormente responsabili della truffa.

**Tentati suicidi.** — Umberto Forazzi di a. 16 da Roma, ab. in v. della Lungaretta 5 fattorino telegrafico, ieri, alle 11, negli uffici centrale di S. Silvestro tentò suicidarsi ingoiando una boccetta d'inchiostro, afflitto per gli scherzi di vari suoi compagni poco educati.

Il poveretto trasportato a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Guido Pizzo di a. 21 da Roma, abitante in v. Baccina 38, tipografo soldato nel 16 artiglieria da campagna di stanza a Brescia alle 11 di ieri in Piazza Foro Traiano ingoiò4 pastiglie di sublimato non potendo oltre resistere al dolore riportato per una condanna di 5 mesi di reclusione, inflittagli da quel Tribunale, quale autore presunto di un furto di bicicletta avvenuto 6 mesi or sono in v. Giovanni Lanza.

Il Pizzo sentendosi innocente del reato attribuitogli non ha avuto la forza di resistere.

Trasportato a S. Giacomo i sanitari emisero giudizio riservato

**Attenti ai bimbi.** — Lidia Pallotta di a 3, da Roma ab. in v. S. Giovanni in Laterano 78 cadde ieri da una finestra alta 4 metri.

Trasportata a S. Giovanni fu trattenuta in osservazione, per la commozione cerebrale riportata nella caduta.

**Disgrazie.** Giuseppe Bonomo, di a. 18 da Cicliana contadino ieri, nei pressi della stazione di Lunghezza mentre conduceva un aratro improvvisamente inciampò contro un groso sasso e riportò la frattura della tibia.

A S. Antonio g. 40.

— Ferruccio Girolami di a. 8 da Roma ab. v. delle Anime Sante, ieri, fuori porta Maggiore, giuocando con altri compagni in una *roulette* automatica ebbe presa una mano nell'ingranaggio e riportò contusioni giudicate guaribili a S. Antonio in g. 20.

— Giuseppe Giacomini di a. 46 da S. Severino Marche, ab. in v. Roma Libera 16 macchinistaverso le 8 di ieri nel lavorare presso una macchina trebbiatrice rimase ferito alla mano destra e riportò frattura dell'indice sinistro.

— Francesco Miani, di a. 42 da Ancona, ab. in v. S. Basilio 52, carrettiere ieri, in via Isonzo 4, nel fare pulizia ad un cavallo s'ebbe un calcio che gli produsse contusioni per le quali al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Napoleone della Portella di a. 68 da Zagarolo, bracciante, ieri, in v. Appia, inciampò in un grosso mucchio di terra e cadde, riportando distorsione del collo del piede sinistro.

— Francesco Devivo di a. 21 da Rieti, abitente in v. Teatro Valle ieri nel maneggiare una rivoltella fece partire un colpo che lo ferì alla coscia sinistra.

Alla Consolazione g. 10.

**Ferimenti.** — Giacomo Ricchiardi di a. 60 da Saluzzo, ab. in v. Vespasiano 13 colonnello a riposo, verso le 12 di ieri, in via Milano, all'imbocco del Tunnel per futili motivi, venne a quistione con un individuo che con un bastone lo colpì alla regione parietale sinistra, ferendolo leggermente.

— Ieri in Piazza Tiburtina si accese una rissa per motivi di giuoco tra il muratre Carme Loreto,di a. 21 e d'Innocenzo Francesco di a. 17 il quale inferse al primo vari colpi di lima acuminata.

Al Policlinico il D'Innocenzo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il feritore arrestato è stato denunciato per porto d'armi abusivo.

**Investimenti.** — Maria Silvestrini di a. 78 ab. in v. de' Marsi 11, alle 2 di ieri, in Piazza Tiburtina fu investita da un carro trainato da tre cavalli e riportò frattura dell'avambraccio sinistro.

A S. Silvestro g. 30.

**Brutto risveglio.** — In v. Lucullo il vetturino Luigi Vicini che s'era addormentato nella vettura di un collega, cadde e si produsse escoriazioni e contusioni.

Al Policlinico in osservazione.

**Tentato suicidio.** Iersera al Verano lo stallino Giuseppe Lepore di a. 26 tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia, dandosi delle coltellate al torace ed alle braccia.

Si produsse ferite leggerissime.

**Incendio.** — Iersera verso le 17,30 si manifestò un nuovo incendio nel magazzino dei foraggi militari della Ditta Casali, precisamente nel padiglione adiacente a quelli già bruciati e nel quale sono accumulati circa diecimila quintali di fieno. Accorsero prontamente carabinieri, guardie, truppa ed i vigili che con tre pompe cercarono di limitare l'incendio ed impedirgli di comunicarsi alle attigue scuderie Giulianelli ed al deposito ddlle tramvie elettriche. Il fuoco seguita tuttora la sua opera di distruzione e si presume che i danni supereranno le centomila lire.

**Il solito errore.** — In v. Tasso 150, Edoardo Paletti di a. 32 bevve per errore alcuni sorsi di sublimato. A S. Antonio in osservazione.

**Arresto.** — Per oltraggio ai RR. CC. iersera fu arrestato in piazza d'Armi Luigi Petrini di a. 44, ab. alla tenuta Vallerano.

**Un calcio.** — Caterina Trabucchi di a. 22, ab. in v. delle Vacche 8, questionò con un individuo che dice di non conoscere ed ebbe un calcio al fianco sinistro che le produsse contusioni giudicate guaribili in 8. g. all'ospedale di S. Spitrio.

**Disgrazie.** — Nel manovrare dei vagoncini Decauville nei lavori del nuovo manicomio, l'operaio Giuseppe Pirzanelli di a. 47 scivolò e cadde sotto le ruote, producendosi ferite per le quali fu trattenuto a S. Spirito in osservazione.

— Il pontarolo Teodoro Mengoni di a. 46 cadde da un ponte alto circa 7 metri. Contusione profonda al fianco sinistro.

A S .Spirito g. 15.

**Investimento.** — Olga Zannetti di a. 23 ab. in v. Merulana 30, fu investita, in v. Giovanni Lanza, da una bicicletta montata da Venturo Romani di a. 32, e riport ò contusioni alla fronte.


**OCCASIONE**

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

**APPARTAMENTO**
Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.
IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA
ASCENSORE
Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19
(Via Due Macelli 6-12)


## TEATRI di ROMA

**Costanzi.** — Applauditi ieri gl'interpreti nella *Cena delle beffe.*

— Stasera *La peste* di Luigi Rasi: domani *L'arlesiana* di Daudet, con gli intermezzi di Bizet.

**Nazionale.** — Ieri il *Ladro* di Bernstein, interpretato con molta efficacia dalla Compagnia [illegible], fu assai applaudito.

— Stasera *Il canto del cigno.*

**Quirino.** — *Fedora* nella diurna, il *Barbiere di Siviglia* nella serale ebbero pieno successo; [illegible] applausi riscossero le De Frate, Bersellini, il Bellucci, il Curci, il Rossi.

— Stasera *Werther.*

**Apollo.** — Questa sera addio di *Hesperia* la creatrice delle pose artistiche che ha suscitato un vero entusiasmo. Furono molto ammirati e festeggiati ieri i debutti di *Fernanda Devella* la fine discusa francese, della bella *Olimpo* nelle sue caratterisciche danze spagnuole e di *Lily Poupée*, che suscitò un vero entusiasmo.

Oggi un altro debutto – la stella Italiana Dorini.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli di stasera

**Costanzi** – *La peste*, ore 21.
**Nazionale** – *Il canto del cigno*, ore 21.
**Quirino** – *Werther*, ore 21
**Apollo** – Spettacolo di varietà, ore 21.15.
**Metastasio** – *La morsa*, ore 21; *I fiori*, ore 22 e 23.
**Cinema Margherita** – Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 24.
**Sferisterio romano** – Via Anienefuori Porta Salaria. Giuoco al pallone, ore 17.30.


**Sul rimedio di moda:**
**LE PILLOLE PINK**

E' indispensabile che tutte le donne sappiano quanto possono fare per esse le Pillole Pink, il miglior medicamento per le donne, medicamento che è una sorgente di forze poste a disposizione di quelle che si dolgono continuamente di essere deboli.

Le Pillole Pink danno prima appetito, poi forze e buone digestioni. Le Pillole Pink sono un otttimo regolatore delle funzioni femminili. Le Pillole Pink danno sangue e tonificano il sistema nervoso. Le Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti. Le giovanette ne hanno bisogno quanto le giovani donne e le donne giunte all'età critica.

Ecco il caso di una giovane la quale, colpita da una profonda anemia, era sfinita e sul punto di lasciare completamente il lavoro. Vedete quanto le Pillole Pink hanno fatto per essa.

La signorina Dorotea Bellosguardo, cameriera, viale Vittoria n. 16, Milano, ci ha scritto:

« Da oltre dieci mesi, la mia salute era pessima. Ero divenuta pallida, magra; non mangiavo più e deperivo; ogni giorno andavo soggetta a nevralgie alla testa; quando cessavano le nevralgie, cominciavano le contrazioni di stomaco che mi facevano soffrire orribilmente. Dormivo pochissimo e grande era la mia stanchezza quando mi levavo la mattina. I miei tormenti erano talvolta così forti che desideravo la morte. Ero stanca, scoraggiata. Avevo già preso parecchi medicamenti, senza successo e mi chiedevo se vi fosse un rimedio pel mio male. Mi venne detto che le Pillole Pink avrebbero certamente potuto guarirmi. Ho preso le Pillole Pink e non posso che felicitarmene. Grazie a questa buona cura, ho ricuperato tutte le mie forze, mangio bene, digerisco perfettamente, lavoro senza fatica ed ho di nuovo ottima cera ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.


## Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA
**Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato**

L'avviso di seconda convocazione dell'Assemblea straordinaria della Società delle Ferrovie Italiane pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 10 luglio 1911, n. 160 non contenendo per errore materiale nè l'ora nè il luogo per la riunione dell'Assemblea. questa anzichè il giorno 26 corr. avrà luogo il 28 corr. alle ore 11 nella sede sociale in Roma via dei Tritone N, 142 piano primo e precisamente in conformità del seguente nuovo

**INVITO**

I signori Azionisti della **Societa' delle Ferriere Italiane** sono prevenuti che non essendosi potuto raggiungere la presenza in Assemblea delle 90.000 Azioni necessarie per trattare sul N. 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale straordinaria convocata pel 9 corrente, cioè per deliberare sulla emissione delle Obbligazioni Sociali, viene riconvocata l'Assemblea Generale straordinaria in seconda convocazione pel giorno 26 corrente alle ore 11 nei locali della Sede Sociale in Roma, vio del Tritone N. 142 piano primo col seguente:

**Ordine del giorno:**
**EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI**

Viene quindi confermata ai sigg. Azionisti la necessità della presenza all'Assemblea di non meno di 90.000 Azioni per la validità di tale deliberazione, invitandoli a fare i loro depositi entro il giorno 20 corrente, presso le Casse del Credito Italiano a **Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze** e **Napoli**, a **Livorno** presso la Banca Tirrena, ed a **Torino** anche presso i sigg. Kuster e C.

Tutti i depositi stati effettuati per l'Assemblea del 9 corrente e non ritirati, sono validi per l'Assemblea di seconda convocazione.

Per facilitazione ai signori Azionisti saranno validi agli effetti di detta Assemblea i certificati di deposito di Azioni rilasciati dagli Stabilimenti di emissione e dalle Casse di Risparmio e Stabilimenti di Credito Italiani entro il 22 corrente e pervenuti al più tardi lo stesso giorno 22 corr: alle Casse delle diverse Banche incaricate di ricevere i depositi.

Detti certificati di deposito dovranno però portare la dichiarazione che le Azioni sono vincolate agli scopi dell'Assemblea del 26 luglio 1911.

Ai signori Azionisti che depositeranno le loro Azioni ed interveranno personalmente o a mezzo di mandatario all'Assemblea come sopra convocata, verrà corrisposta una lira per azione a condizione che le Azioni presenti all'Assemblea raggiungano complessivamente il numero di 90.000 (novantamila) corrispondenti a tre quarti del capitale sociale.

Il pagamento della sopradetta lira verrà eseguito a partire dal giorno successivo all'Assemblea all'atto del ritiro delle Azioni depositate.

Tale spesa è da imputarsi all'operazione di emissione delle Obbligazioni.

Roma 9 luglio 1911.

**Il Consiglio di Amministrazione**

**Società Anglo-Romana,**
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
*Capitale Sociale L. 25.000.000 versato*

A partire dal 1 Luglio 1911 sono pagabili nella sede sociale via Poli N. 14, e presso i seguenti Istituto
**Banca Commerciale Italiana e filiali;**
**Credito Italiano e filiali;**
**Banco di Roma;**
**Banco Nast Kolb e Schumacher**
a cedola n 24 delle obbligazioni 4½% emissione 1890 in L. 11.25;
la cedola n. 16 delle obbligazioni 4% emisione 1903 in L. 10.
la cedola n. 6 delle obbligazioni 4% emissione 1908 in L. 10.
la cedola n. 2 delle obbligazioni 4% emissione 1910 in L. 10.

*Roma*, 17 giugno 1911.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
*Il direttore generale*
**MARCEL DEJONGH.**

## CONTRIBUENTI

per imposte, tasse studio legale del « Diritto finan [illegible]


# Malattie degli occhi

**Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER**
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma


## Società Romana Tramways-Omnibus

**Anonima con Sede in Roma**
*Piazza Grazioli 5 (Pal. Doria)*
*Capit. Sociale L. 8.400.000 intieramente versato*

Si prevengono i Signori possessori di Obbligazioni 4% emissioni 1902 e 1909 che a datare dal 1 luglio p. v. verrà effettuato il pagamento della cedola N. 19 (*Diciannove*) in Lire 5 (Cinque) per Obbligazione, presso la Spettabile Banca Commerciale Italiana e in tutta le sue Spettabili Sedi e Succursali

Roma 22 Giugno 1911.

**La Direzione.**

# Ultime Notizie

### Nel Real Castello di Racconigi.

S. M. il Re è giunto ieri mattina, alle ore 10.45, da Roma con treno speciale, accompagnato dalle sue Case civile e militare, ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine ed acclamato da numerosa folla.

### Nel Gabinetto

(S) **Torino**, 16. — Alle14·30 è giunto da Roma il presidente del Consiglio on. Giolitti.

Stamane alle 9.15 è partito per Milano il ministro delle poste on. Calissano.

### Ministero Interno.

Il comm. Pironti, direttore generale dell'amministrazione civile al Ministero è stato nominato grande ufficiale nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

All'intelligente e benemerito funzionario, che tanto meritamente presiede all'importantissimo ufficio, le congratulazioni del *Popolo Romano.*

**Direzione generale di Sanità**

Con ordinanza di sanità marittima in data del 16 le provinienze da Odessa sono sottoposte alle misure previste nell'ordinanza del 1907 contro il colera.

### Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

**La riforma giudiziaria**

A proposito della riforma giudiziaria vengono forniti da fonte competente questi chiarimenti;

1ª Il nuovo stanziamento di un milione 672 mila lire è posto dal Ministero di Tesoro a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia all'atto dell'approvazione della legge; con tale somma e con l'altra notevolissima risultante da riduzione del personale si procederà alla immediata concessione ai funzionari dell'ordine giudiziario dei miglioramenti economici portati dalla nuova legge.

Non esiste nel progetto la formula che si usa normalmente in caso opposto « il nuovo stanziamento di bilancio sarà ripartito in più esercizi finanziari ».

2ª è assolutamente escluso quanto fu ritenuto erroneamente che per alcuno dei magistrati attuali avrà luogo retrocessione nello stipendio;

3ª la posizione degli attuali giudici e giudici aggiunti (articolo 25 del progetto) è questa:

*a)* quelli che opteranno per la carriera del pretorato saranno distribuiti nelle varie classi a lire 6000, 5000 4000, 3000 di stipendio a tenore dela loro rispettiva anzianità. Il beneficio che conseguiranno dal trapasso al ruolo dei pretori non potrà superare L. 2000;

*b)* quelli che non opteranno saranno assegnati al ruolo di tribunali anche in numero superiore a quello fissato per le singole categorie della tabella organica.

Ammesso che nessuno degli attuali giudici e giudici aggiunti opti per la carriera del pretorato, il ruolo dei magistrati di tribunale in via transitoria e sino alla definitiva costituzione del ruolo dei pretori, sarebbe così costituito:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1° categoria | (L.6000) | giudici | n. | 250 |
| 2° categoria | (L. 5000) | » | » | 710 |
| 3° categoria | (L. 4000) | » | » | 1000 |
| 4° categoria | (L. 3000) | » | » | 820 |

(650 attuali, 170 giudici aggiunti a L. 2000, 110 soppressi corrispondono alla disposta riduzione del personale.)

Naturalmente non potendo le preture restar scoperte, gli attuali giudici e giudici aggiunti, continueranno a prestar servizio in via transitoria nelle preture, salvo il richiamo ai tribunali tostochè si facciano vacanze.

4ª Posto che nessuno degli attuali giudici e giudici aggiunti si avvalga del diritto di optzione alla carriera del pretorato, o esclusa detta facoltà di opzione, rimane disponibile un fondo di 150 mila lire per il miglioramento degli stipendi dei giudici e dei giudici aggiunti.

Il progetto dunque porterà alla conseguenza che gli attuali giudici a L. 3000 passeranno automaticamente a L. 4000 di stipendio e inoltre potrà essere notevolmente aumentato il numero dei giudic a L. 5000 e 6000 di stipendio.

Il progetto di riforma giudiziaria dispone perciò un immediato notevole miglioramento economico degli attuali giudici e giudici aggiunti.

### Ministero Pubblica Istruzione

**Per la tutela del patrimonio artistico**

Il Ministero dell'Istruzione informato essere stata clandestinamente trasportata a Napoli dal priore della chiesa di S. Francesco d'Atri una pregevole croce e colà venduta ad alcuni antiquarii di quella città in violazione della legge, promosse attive indagini, in seguito alle quali l'importante opera d'arte fu fortunatamente sequestrata in Napoli mentre veniva presentata all'Ufficio di esportazione di quella città.

Il priore della chiesa di S. Francesco d'Atri, autore della vendita abusiva, è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Così pure il Soprintendente ai monumenti di Pisa, avuto sentore che tentavasi il trafugamento della Vergine di Agostino di Duccio, murata nell'interno della chiesa del Seminario Vescovile di Pontremoli, efficacemente coadiuvato dal sottoprefetto di quella città e dal locale Ispettore onorario ai monumenti e scavi riusciva ad accertare che il rettore della chiesa ne aveva già pattuito la vendita per lire 30.000 ed aveva anche provveduto perchè l'insigne opera d'arte fosse sostituita con una copia fedele, affinchè nessuno si avvedesse del trafugamento.

Il rettore della chiesa è stato deferito all'Autorità giudiziaria e proseguono alacremente le indagini per l'accertamento di tutte le responsabilità.

E' stato anche sequestrato il monumentale sepolcro del canonico Busi, importante opera d'arte del cinquecento, esistente nella chiesa di S. Maria del Poggio a S. Giovanni in Persiceto, presso Bologna che, scomposto in trentadue pezzi, tentavasi di trafugare dalla chiesa medesima e forse vendere.

Il risultato felice di tali operazioni verrà certamente a frenare l'azione dei molti, che lavorano in danno del nostro patrimonio artistico. Il Ministero è risoluto a procedere con tutta l'energia.

### Ministero Marina.

Stamane giungerà S. A. R. il Duca di Genova, e oggi incominceranno i lavori della Commissione speciale per la revisione dei quadri e per l'avanzamento nello stato maggiore e negli altri corpi della R. Marina.

Questa notizia conferma che i lavori della Commissione non erano ancora ultimati ed erano premature le notizie date delle deliberazioni, alle quali dicevasi che fosse venuta già la Commissione.

***

(S) **Buenos Ayres**, 16. E' giunta la R. Nave italiana *Etruria.*

**Movimento delle navi da guerra.**

Nave: *Sardegna*, partita da Spezia il 15 — *Staffetta*, giunta a Zanzibar il 15 — *Etruria*, partita da Bahia-Blanca per Buenos-Ayres il 15 — *Garigliano*, giunta ad Ancona il 15 — *Lido*, partita da Manfredonia e giunta a Viesti - ripartita e giunta a Tremiti il 15.

*Granatiere, Lanciere, Bersagliere*, partite da Taranto il 15 — *Ostro, Euro, Lampo, Freccia, Albatros, Astore*, partite da Manfredonia e giunte a Bari il 15 - ripartite il 16 — *Turbine, Aquilone, Nembo, Borea*, partite da Napoli il 16 — *Agordat* partita da Portoferrario il 15 e giunta a Civitavecchia il 16. — Miseno, partita da Porto Empedocle per Corfù il 15 — Verbano, partita da Maddalena il 15 — *Sirio*, partita da Manfredonia il 15 —

Torp. 140, giunta a Messina il 15 – 138, partita da Spezia il 16 — 2 P. N partita da Brindisi il 15

Torp. rimorch. 27 partito da Napoli e giunto a Castellamare il 15 - partito il 16 —

Betta 5, giunta a Napoli il 15.

### SERBIA

(S) **Belgrado**, 16. — La maggior parte dei convenuti al Congresso dei giornalisti slavi sono ripartiti per i loro paesi. Tutti i giornalisti russi, accompagnati da numerosi colleghi di Belgrado, sono partiti in battello per Schabatz, donde si recheranno ai Bagni di Koviljatcha. Parecchi giornalisti czechi, polacchi e sloveni sono partiti per varie regioni della Serbia.

### PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 16. — Il Ministro dell'Interno ha assistito alla inaugurazione dell'Università di Oporto, ove è stato ricevuto con entusiasmo.

Il Ministro ritornerà lunedì a Lisbona.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. — Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della PP. Istruzione ha lasciato Parigi alle 11.25 dalla stazione di Saint Lazare, recandosi a Caen per assistere alle feste ginnastiche.

(S) **Caen**, 16. — Il treno presidenziale è giunto alle 3,30.

Il Presidente salutato alla stazione dai Ministri Messimy e Pams e dalle autorità civili e militari, si è recato accompagnato dal Presidente del Consiglio Caillaux e da Steeg, alla Prefettura fra ovazioni entusiastiche.

Quindi il Presidente si è recato alla festa federale ginnastica. Lungo il percorso la folla lo ha acclamato Il Presidente ed i Ministri hanno assistito ad una serie di esercizi ginnastici eseguiti da 3000 ginnasti francesi ed esteri, civili e militari.

Indi ha avuto luogo la consegna della bandiera federale alla società ginnastica di Caen Fallières ha poi pronunciato un discorso rivolgendo, a nome della Repubblica, alle società estere, che rappresentano nazioni amiche vive espressioni di cordialità e di riconoscenza per l'onore che fanno alla Francia con la loro presenza.

La giornata è terminata con un banchetto.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — *L'America* proveniente da New York, è partito venerdì sera da Gibilterra, per Napoli e Genova.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Regina d'Italia*, giunto venerdì mattina a Barcellona, proveniente da Genova è ripartito per San Vincenzo, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

**Italia.** — Il Postale *Ravenna* proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito il 14 da Dacar per Genova.

**Soc. Naz.** — Il *Bosnia* ha lasciato il 16 il porto di Venezia diretto agli scali della Grecia e del Levante.

## MERCATO DI ROMA

### Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 9 al dì 15 luglio 1911

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Bovi e vacche naz. da strame | Quint. | 189 52 | 202 50 |
| Bovi e vacche da campagna | » | 170 — | 188 38 |
| Bovi e vacche di Sardegna | » | 159 — | 183 — |
| Vitelli da latte | » | [illegible] — | 235 — |
| Vitelli di campagna | » | | |
| Agnelli | » | 230 — | 250 16 |
| Abbacchi a tutta stagione | | | |
| Abbacchi di rivendita a piccole partite | » | | |
| Capretti | » | | |
| Polli di Toscana | Paio | 5 80 | 5 80 |
| Pollanche | » | 5 — | 5 25 |
| Pollastri e pollanche Valdarno extra | | 6 — | 6 50 |
| Pollastri e pollanche scelti | » | 7 — | 7 50 |
| Pollastri delle Marche | » | 4 — | 4 50 |
| Pollanche delle Marche | » | — — | — — |
| Galline delle Marche | » | 6 — | [illegible] |
| Pollastri di Perugia | » | 4 50 | 5 — |
| Galline id. | » | 5 | 5 50 |
| Pollanche id. | » | 4 25 | 5 — |
| Piccioni | » | 2 — | [illegible] |
| Galline Faraone | » | 5 | 5 50 |
| Anitre | » | 4 50 | [illegible] |
| Gallinaccio vivo | Kilog. | 2 [illegible] | 2 40 |
| Gallinaccetta viva | » | 2 7[illegible] | [illegible] — |
| Gallinaccio macellato | » | 2 85 | 3 — |
| Gallinaccetta macellata | » | 3 [illegible]0 | 3 75 |
| Capponi | » | | |
| Grano tenero P.a Romana | Quint. | 2[illegible] 25 | 27 — |
| Grano tenero staz. diverse | » | 26 [illegible] | 2[illegible] 50 |
| Granone Provincia Romana 1. q. | » | | |
| Semolino di grano duro | » | 42 — | 48 — |
| Pasta romana finissima N. 0 | » | 70 — | 71 — |
| Pasta id. id. » 1 | » | 57 — | 58 — |
| Pasta id. id. » 2 | » | 48 — | 49 — |
| Pasta id. id. » 3 3 | » | 44 — | 45 — |
| Crusca | » | 13 50 | 14 — |
| Avena stazione Roma 1. | » | 1[illegible] 75 | 1[illegible] — |
| Avena stazioni diverse | » | 18 2[illegible] | 1[illegible] 50 |
| Orzo da birra | » | | |
| Patate di Viterbo | » | 17 — | 17 50 |
| Patate di diverse provenienze | » | 12 — | 14 — |
| Cruschello | » | 12 50 | 1[illegible] — |
| Fagiolina nuova | » | — — | — — |
| Favine nostrali nuove stazione Roma | » | — — | — — |
| Favine » » stazioni diverse | » | 20 — | [illegible] |
| Semi di lino (stazioni) | » | — — | — — |
| Riso Cimone 1.a qu. | » | 53 — | 55 — |
| Riso Cima 2.a qu. | » | 4[illegible] — | [illegible] — |
| Riso Pugilone gigante 1.a qu. | » | 41 — | 4[illegible] — |
| Riso Giapponese brillato | » | 39 — | 4[illegible] — |
| Riso camolino | » | 37 50 | [illegible]8 — |
| Caffè Chapada | » | [illegible]80 — | 300 — |
| Caffè Bahia | » | [illegible] — | [illegible]10 — |
| Caffè Santos 1. q. | » | 308 — | 310 — |
| Caffè Santos 2. q. | » | 106 — | [illegible] — |
| Pepe Giava | » | 2[illegible]5 — | 21[illegible] — |
| Pepe Singapore bianco | » | 2[illegible] — | 235 — |
| Zuccaro in pani sani piccoli | » | 117 — | 118 — |
| Zucchero extra fino | » | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| Zucchero extra | » | 137 50 | 138 — |
| Zucchero centrifugo | » | 13[illegible] — | 13[illegible] — |
| Zucchero semolato prima qualità | » | 1[illegible]7 — | 1[illegible]8 — |
| Burro dell'Agro Romano puro | » | — — | — — |
| Burro di Milano prima qualità | » | [illegible]0 — | 340 — |
| Burro di Milano seconda qualità | » | 29[illegible] — | [illegible] — |
| Burro di Reggio Emilia | » | [illegible]95 — | [illegible]0 — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | » | 200 — | 215 — |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | » | 160 — | 170 — |
| Formaggio detto a cavallo 3. q. | » | — — | — — |
| Acciughe di Sicilia barile Kg. 60 | » | 160 — | 160 — |
| id. » » » 60 | | — — | — — |
| id. d'Anzio stipa grande » » 60 | | 1[illegible]0 — | 160 — |
| id. » » » » 60 | | 1[illegible] — | 110 — |
| id. d'Africa » 60 | | — — | — — |
| id. » » 60 | | — — | — — |
| Uova in partita (dazio compreso) | migliaio | [illegible] — | 90 — |
| Uova idem scarto piccole | » | [illegible] — | 83 — |
| Olii fini | » | 170 — | 180 — |
| id. Puglia fino | » | 160 — | 165 — |
| id. Sabina fino | » | 160 — | 16[illegible] — |
| id. da ardere | » | 1[illegible] — | 1[illegible]5 — |
| id. mercantili | » | 140 — | 145 — |
| Vino romano sul posto | Ettolit. | 45 — | 47 50 |
| Vino dei Castelli Romani 1. q. | » | 50 — | 55 — |
| Vino Monte Porzio Catone | » | 45 — | 50 — |
| Vino Albano | » | 4[illegible] — | [illegible] — |
| Vino Velletri (bianco e rosso) | » | 48 — | 4[illegible] 50 |
| Vino Barletta | » | 50 — | 5[illegible] — |
| Vino Bari | » | 35 — | 36 — |
| Vino Lecce e Gallipoli | » | 48 — | [illegible]5 — |

Il Presidente
della Sezione sindacale dei mediatori di merci
Carlo Alberto Canestrelli


LUIGI PIATTI gerente responsabile

# L'AVVENTURIERO

DI

## L. T. MEADE

*Prima versione italiana di Elena Vecchi*

### CAPITOLO XIII

Ahimè! sempre la stessa storia! Eppure non posso nulla per impedirla. Che cosa valgono le mie parole contro l'indomita volontà di lui? Così pensava la buona donna, e non senza ragione in fondo.

Forse è meglio ch'io sia fuori d'Inghilterra. Non so precisamente quale sia lo scopo di Roberto conducendoci seco in questo viaggio, ma non dubito ch'egli stia architettando qualche diabolico progetto.

Perciò la Mordaunt vagava per la città da sola, mentre Monica e Mordaunt se la spassavano allegramente insieme.

Non che egli cessasse dalla sua maniera prudente e guardinga.

Sin qui si contentava di abbacinare l'immaginazione della ragazza narrandole le più meravigliose avventure di viaggio, facendo sempre risaltare la forza indomita della propria volontà, il coraggio leonino.

Gradatamente, senza avvedersene, la fanciulla si era lasciata prendere nella rete di quelle seduzioni, ma sin lì egli non si era lasciato andare a palesarle a cosa questo lento e paziente lavorio la condurrebbe.

Era pago di parlarle di sè, della sua solitudine, delle sue ambizioni, dello stremo desiderio che animavalo di migliorare e arricchire il mondo.

La fanciulla aveva appunto raggiunto quell'età in cui l'entusiasmo è facile, e il baglior di gloria e di seduzione onde ogni giorno di più il suo compagno ammantavasi,alimentava l'ingenita ammirazione che essa nutriva per questo campione delle loro lunghe passeggiate, le accadeva di dire:

— Abbiamo discorso quasi sempre di Lorenzo. Come è buono Roberto! Chissà perchè! E' un cuor d'oro, e si è preso di vivissimo interesse per Lorenzo. Mi ha detto del suo immenso desiderio di acquistare qualche azione delle miniere dell'Rhodesia, e tutto il rimpianto che ha provato di non potervi andare.

Povero cugino Roberto! dove trovarle cinquemila sterline!

Da quel che capisco non deve essere ricco non che gli manchi nulla intendiamoci, ma non è ricco, e cinquemila sterline deve essere una grossa somma.

Tutto considerato come vorrei conoscere il vero valore del denaro, e sapere altresì a quanto ammonta in realtà la mia dote! Per esempio vorrei poter dare cinquemila sterline al mio caro Lorenzo!

I Mordaunt erano a Montreux da circa una settimana, alloggiati nel migliore albergo, allorchè Monica ricevè una lettera da Lorenzo Kinsley.

La lesse con occhi sfavillanti e guancie accese.

Mordaunt, il quale stava sorseggiando il caffè all'estremità opposta della tavola, l'osservò attentamente.

I Mordaunt si facevano servire i pasti in un salottino riservato.

Monica alzando gli occhi dalla lettura, incontrò quelli del tutore.

— Che buone notizie! Oh! Roberto che cara creatura siete!

— Codeste parole sulle vostre labbra sono dopiamente gradite, cara Monica, rispose quegli.

Si fè pallidissimo così dicendo, e la sorella posando lo sguardo su quel volto si sentì disciolare il sangue nelle vene.

Monica era troppo eccitata da far caso dell'effetto prodotto dalle sue parole.

— Ripeto che siete una cara creatura, disse'ella, e non mi vergogno di dichiararlo.

— Ma perchè tutte queste lodi, Monica? di che cosa si tratta? Quali sono le buone notizie cui alludiate?

— Ah! ecco il bello - sono costretta a tacermi - non vi debbo dir nulla.

Se non siete in grado d'indovinare, io non ho il potere d'illuminarvi.

Ma, come sono felice, come sono felice!

Mordaunt, il quale era perfettamente al corrente della causa di tanta letizia, prese un'aria perplessa.

— Parlate quasi fossi io in certe qual modo l'autore della vostra gioia e della vostra felicità, disse'egli, e mi avete onorato di frasi lusinghiere che certo non saprò mai dimenticare; ma pur tuttavia, e per quanto mi dolga disilluderyi, temo di doverlo fare.

Non ho la minima idea di che cosa si tratti, nè so, a che cosa vi riferite.

— Fingete, sapete ogni cosa, sclamò Monica.

— Vi do la mia parola d'onore che non so nulla, dichiarò Mordaunt.

La fanciulla lo fissò attentamente.

— Venite, disse, è una splendida mattinata, troppo bella da esser passata in casa.

Uscirono insieme.

— Ah! come sono felice, badava a ripetere la ragazza, i cui piedini sembravano appena sfiorare il suolo mentre camminava a fianco del tutore.

— E pensare che debbo tutto a voi! Siete stato buono, molto molto buono; generosissimo. Non vi debbo dire - mi ha fatto promettere di non parlare..... ma non potete... non potete indovinare...?

— Mia cara piccola Monica, disse Mordaunt.

Parlando si era voltato, e pigliandole le mani soggiunse:

— Non dovete pensare troppo bene di me... Non ho fatto nulla da attirarmi i vostri elogi. ..

— Nulla, Roberto, proprio nulla?

— Niulla, cara, assolutamente nulla.

— Eppure Lorenzo dice.... ma, scusa in bocca, non debbo, non posso, non mi è lecito dirvi di più.

Vi torno a ripetere, però, che siete una cara creatura; e vi amerò sino all'ultimo giorno della mia vita.

— E'evidentemente non c'intendiamo, replicò l'uomo. Io sono artefice per le vostre espressioni di affetto, ma debbo confessare che non ho fatto nulla per meritarmele.

— Lo so io! lo so io! sclamò Monica.

E canterellò sottovoce un gaio ritornello di una canzonetta in voga.

Mordaunt le camminava gravemente al fianco.

Dopo una pausa disse:

— A proposito, stasera torno a Londra chiamato da un affare urgente.

— Se partite voi perchè non partiremo anche noi? disse la ragazza.

Mi sento addosso una certa inquietudine pur sapendo il motivo. soggiunse.

— Avrei più caro che, per il momento, voi a Lau a rimaneste, qui, Monica.

— Oh! se lo desideraste, non se ne parli più; ma come sentirò la vostra assenza!

— E' proprio vero? la sentirete proprio?

— Atrocemente, cugino.

— Codesto titolo ha scimpato ogni cosa, disse Mordaunt con una voce tristo.

— Che cosa importa dell'appellativo? rispose impasientemente la fanciulla.


# CREDITO ITALIANO

## SOCIETA' ANONIMA

*Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74*

**Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.**

# Sede di Roma

**SERVIZIO DI LOCAZIONE**

DI

## Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

| | FORMATO | DIMENSIONI Largh. | DIMENSIONI Altezza | DIMENSIONI Lungh. | TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | cm. | cm. | cm. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Cassette-forti | piccolo | 20 | 9 | 50 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| | medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| | grande | 42 1/2 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| Casse-forti | unico | 42 1/2 | 50 | 50 | 18 | 32 | 50 | 80 |

-( ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 )-

**SERVIZIO DI CUSTODIA**

DI DEPOSITI CHIUSI IN

## Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

**Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.**

**N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.**

**I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTE e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.**


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5. | 7.30 | 8.5 | 10.45 | 13. | 5. | |
| Pisa-Torino | 8.05 | 8.45 | 12.55 | 18.5 | 18.— | 19.55 | 22.20 | |
| Pisa-Milano | 8.05 | 8.45 | 12.55 | 18.5 | 21.— | 23.50 | | |
| Foligno-Ancona | 7.30 | 8.25 | 12. | 15.30 | 21.— | 23.50 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.10 | 14.40 | 19.15 | 21.5 | 23.45 | | |
| Grosseto | 5.35 | 8.47 | 12.55 | 18. | 18.25 | 21.— | 23.50 | |
| Terni-Avezzano | 6.5 | 7.40 | 13.— | 17.55 | 18.30 | | | |
| Tivoli | 6.45 | | | | | | | |
| Civitavecchia | 8.10 | 10.30 | 16.35 | | | | | |
| Frascati | 8.25 | 9.05 | 17.10 | 18.05 | 17.05 | 19.— | 20.25 | |
| Velletri-Terracina | 6.5 | 12.25 | 17.30 | | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.35 | 17.35 | 21.10 | 22.5 | | | |
| Pizzinisco | 7.5 | 8.45 | 11.15 | | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.40 | 15.— | 17.— | | | | | |

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona è festivo.

Lariano 8.5 — 13.— — 17.5 — 19.15 — fest. 12.55 — fest. 16.20 — 19.2.

**ARRIVI alle linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 7.50 | 8.— | | | 11.35 | 16.25 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.45 | 9.30 | 16.20 | 16.25 | 19.25 | 23.— | |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.45 | 9.30 | 16.15 | 21.20 | 23.— | | |
| Ancona-Foligno | 0.12 | 7.10 | 10.25 | | | 14.35 | 20.10 | |
| Milano-Firenze | 0.12 | 6.50 | 8.— | 13.10 | | 19.50 | | 22.20 |
| Ora sole | 6.— | 8.48 | 9.30 | 16.20 | 19.15 | 23.50 | | |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | | 8.53 | 9.53 | 15.40 | | | 19.30 |
| Tivoli | 7.25 | 10.47 | | | 22.40 | | | |
| Civitavecchia | 7.58 | 13.2 | 13.35 | | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.18 | 15.— | 18.45 | 19.20 | | 20.3 |
| Terracina Velletri | | 9.25 | | 15.15 | | 20.45 | | |
| Velletri | 6.20 | 9.25 | | 15.15 | | 20.45 | | |
| Pizzinisco | 8.58 | | 16.20 | 21.— | | 23.10 | | |
| Subiaco-Mandela | 9.30 | | | 15.40 | 20.3 | | | |

* Il treno del le 0.12 (Ancona Foligno) è festivo

* Da Terracina.

Lariano — 7.5 — 12.5 — 17.0 — 18.45 — 21.35 fest. 21.50 — 21.35 — fest. 22.15.

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

MANIO-ALBANO — Partenze da Roma

6,15-7,15 - 9.10- 12.0- 14 16.- 18.- 20.- 21.30-22.15 - 22.50(.

5,40 - 8.0 - 11.3 - 13.20 - 17.50 - 19 - 20.45 - 22.15

ALBANO-NETTUNO — Partenze da Roma

5.45 fes. - 8.05 - 7.05 — 9.40 — 12.30 - 16.45 — 19.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze da Roma.

6.25 - 9.21 - 12.— — 17.10 - 20.20 — 21.45 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.30 - 9.30 - 14.30 - 1.20

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)

6.— 11.— 2.25 - 18.30.

**TRAMWAY ROMA TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.— | 8.— | 9.30 | 11.30 | 14.40 | | 19.— |
| Bagni | 6.— | 9.— | 10.30 | 12.30 | 15.40 | | 20.— |
| Villa Adr. | 6.10 | 9.10 | 10.40 | 12.40 | 15.50 | 17.30 | 19.55 |
| Tivoli | 6.45 | 9.45 | 11.20 | 13.20 | 16.30 | 18.10 | 20.30 |
| Tivoli | 5.45 | 7.15 | 8.30 | 9.45 | 11.15 | 13.45 | 17.35 | 18.21 |
| Villa Adr. | 6.— | 7.30 | 8.30 | 9.30 | 11.30 | 14.— | 17.50 | 18.37 |
| Bagni | 6.30 | 8.10 | 9.10 | 10.15 | 11.45 | 14.30 | 18.— | 19.20 |
| Roma | 7.05 | 8.50 | 9.50 | 10.55 | 12.25 | | 18.45 | 20.10 |

*FESTIVO:* part. da Tivoli alle 20.50, arr. a Roma alle 22.10.

**TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | | 6.40 | 7. | 11.10 | 15.40 | 19.— | |
| Prima Porta | a. | | 7.1 | 10.12 | 11.42 | 16.02 | 19.32 | |
| Sereiano | a. | | 7.16 | 10.27 | | 16.27 | 19.47 | |
| Castelnuovo | a. | | 7.46 | 10.50 | | 16.57 | 20.17 | |
| Morlupo | a. | | 8.— | 11.5 | | 17.10 | 20.30 | |
| Rignano | a. | | 8.38 | 11.44 | | 17.56 | 21.— | |
| S. Oreste | a. | | 8.52 | 11.42 | | 18.5 | 21.— | |
| Civ. Castellana | a. | | 9.16 | 12.16 | | 18.29 | 21.— | |
| Civ. Castellana | p. | | 6.36 | | 15.35 | 16.10 | | |
| S. Oreste | a. | | 7.2 | | 15.50 | 16.45 | | |
| Rignano | a. | | 7.10 | | 15.50 | 17.15 | | |
| Morlupo | a. | | 7.38 | | 16.3 | 17.23 | | |
| Castelnuovo | a. | | 7.48 | | 14.40 | 17.33 | 18.40 | |
| Sereiano | a. | | 8.18 | | 15.45 | 18.1 | 18.26 | |
| Prima Porta | a. | | 8.34 | | 15.11 | 18.27 | 17.13 | |
| Roma | a. | | 8.58 | 11.56 | 15.30 | 18.42 | 19.28 | |
| | | | 12. | 0. | 16. | | 20.5 | |

**TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI**

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma.

Ogni ora dalle 6.40 alle 19.40 (quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.20 alle 20.20

FRASCATI — Partenza per Roma

Ogni ora, eccetto quelle delle 9.40.

GENZANO — Partenze per Roma.

Ogni ora dalle 7.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40


## Cessioni Quinto Stipendio

impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiosissime. **Liquidazione rapidissima «La Tutelare», Bolzsana 60. Roma.**

**MANIFATTURA**

## Zauza Mario

**TORINO — Via Arsenale, 30 — TORINO**

## INSEGNE

**ARTISTICHE E COMUNI**

**in ferro verniciato a fuoco**

**specialità su vetro e cristallo.**

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta. — Prezzi di assoluta concorrenza.


## GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12

MUSEI — *Arriatico italo-triale*, v. S Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

M *Borgianno*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dalla Segreteria di Propaganda Fide).

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.

Id. *S. Calocerinto*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 138 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.

VILLA UADRIANO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

d. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE 1'an

VATICANOcesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di scultura antiche*,

Id. *Gallerie dei Candelabri, cupi Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso Ricco Palazzo sabato d'ogni mese).

d. *Gabinetto delle stampe* dalle 9 alle 14.

d. *Pinacoteca*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE 1'an

VILLA UADRIANO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

d. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

VATICANOcesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. *Museo di scultura antiche*,

Id. *Gallerie dei Candelabri, cupi Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*. (Ingresso Ricco Palazzo sabato d'ogni mese).

d. *Gabinetto delle stampe* dalle 9 alle 14.

d. *Pinacoteca*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

MUSEI — *Lateranense*, Laterano p. di Giovanni Le terrazzo dalle 10 alle 16.

Id. *Borgiano*, villa Umberto I dalle 10 alle 15

Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15. dalle 10 alle 16.

Id. *Riviano*, palazzo di Pons Gielpi (fuori porta del popolo

Id Arco Scuro, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Francesco ed Ethnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Rizzoni, Numismatico e Pre-historico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 14.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *D'Arte*, villa Umberto dalle 10 alle 12

Id. *Capitolino di pittura*, p. Cam pidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

PALAZZO DE CARACALLA, v. delle Terme, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DE Ch. ARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.

CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 38, dalle 9 alle 18

Id. *di Domitilla (S. Petronilla*, v. Ostie Chiese 23, dalle ore 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Stanze e Loggie del cassino*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI. — porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

# AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.*

### I^ CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Impiegato comunale** cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

### D'AFFITTARSI

**Signorile appartamento** disponibile in Via Cavour 57 al secondo piano composto a mezzogiorno di 12 vani camera da bagno luce elettrica e gas. 1193

**Affittansi** appartamenti elegante palazzina, comfort moderno, sono villini, Sospiroli 39^ A. 1192

### II^ CATEGORIA

*35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli, gelloni, vecchi sinili incomodi, curati e guariti dal noto pedicure Fatzorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre avuto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pomeridiane. Piazza G. Santucchio N. 89 p. 1^ Tolentino. 1191

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna*

**Sanvito Romano:** 700 m. due ore da Roma: affittasi appartamento mobiliato in Villa circondata da castagni ed abeti — Rivolgersi piazza Costaguti 14 - 2^ piano - dalle 12 alle 17.

### III^ CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signora istruita** accetterebbe traduzioni copia italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

**Rubatto Rag. Scipione** Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 515 (Piazza Sciarra) ^ p. Soc. Romana 338. 1178

**Vedova** toscana, madre di famiglie dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 86. Fermo posta. 880

**Motocicletta Peugeot** 3 HP in buona condizione scrivere Forte d'armi 5873 - Roma. 1173

**Di canto, pianoforte, mandolino** dà lezioni tutorio del ciechi Via Arsecoli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibaldi. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 8 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili in due lezioni per settimana. 1197

**Ex sottufficiale** di anni 35, attualmente addetto a nelle provviste, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ogni serviamo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

**Impiegato serio** cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 8 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si è forte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano». 1180

**Esazioni** Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 886, Roma.

**Per custodia** Uomo, volendo anche famiglia con ottimo referenze di vanzo, s'inserirebbesi di cui edire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1190

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 45, scala B, int. 12. 739

**Per allievo di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6 Rivolgersi int. 26

### D'AFFITTARSI

**Affittasi** presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 45, scala B, int. 12. 1146

**Camera grande** con due finestre, luce elettrica, e speciosione levante, affittasi invia dell'Arcbetto 37. Preferiscesi persona stabile. 1150

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*


Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali